



**PIANO TRIENNALE
dell'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025**

Scuola Salesiana Maria Ausiliatrice - Varese

**(Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado –
Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale –
Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo)**



Istituto Paritario "Maria Ausiliatrice"

Piazza Libertà, 9 -21100 VARESE

Tel. 0332/291711

Email: segreteria.generale@scuolamariaausiliatrice.net

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della
Scuola "Maria Ausiliatrice" di Varese
è stato completato e deliberato dal Collegio Docenti
della Scuola dell'Infanzia nella seduta del 08/11/2022
della Scuola Primaria nella seduta del 06/09/2022
della Scuola Secondaria di primo grado nella seduta del 01/09/2022
del Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale nella seduta del 01/09/2022
del Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo nella seduta del 01/09/2022
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24/10/2022*

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022-2023

Periodo di riferimento: 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

Pag. 4	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
Pag. 12	LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Priorità desunte dal RAV• Obiettivi formativi prioritari• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione• Iniziative previste in relazione alla missione 1.4 – istruzione del PNRR
Pag. 24	L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)• Iniziative di ampliamento curricolare• Attività previste in relazione al PNSD• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
Pag. 74	L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La **Scuola salesiana "Maria Ausiliatrice"** è ubicata nella Città di Varese, che mantiene le caratteristiche di una realtà produttiva di media-piccola impresa con opportunità lavorative offerte anche dal confinante territorio svizzero. La Città dispone di infrastrutture e spazi per il tempo libero adeguati alle diverse fasce di età e offre percorsi formativi riferibili a tutti gli ordini e gradi scolastici, all'istruzione e formazione professionale, all'Università dell'Insubria.

Sul territorio sono presenti Enti locali e Associazioni che mettono a disposizione strutture e servizi per la realizzazione di progetti e percorsi diversificati (Provincia, Comune, Teatri, Osservatorio Astronomico, Musei, Gruppi civili, culturali e sportivi, ecc.), favorendo la collaborazione con le realtà scolastiche del territorio. La presenza dell'Ufficio Scolastico Territoriale e dell'Ufficio Informa-Giovani garantiscono la consulenza e il supporto educativo-didattico.

Dal punto di vista geografico la Città di Varese si situa in un ambiente naturale, arricchito da elementi culturali, storici e artistici che facilitano la fruizione delle risorse presenti e dei servizi offerti per promuovere attività ed esperienze significative dal punto di vista scientifico, naturalistico, artistico, storico e culturale.

Il bacino d'utenza della Scuola è variegato per aree di provenienza mentre il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni è nel complesso abbastanza omogeneo, in genere ad un livello medio-alto, pertanto la costituzione delle classi nei diversi ordini e gradi scolastici si mantiene in genere uniforme, sebbene diverse famiglie usufruiscano di un contributo che l'Istituto stesso mette in campo per garantire un'azione educativa di prevenzione e di tutela facendo del rischio educativo un'opportunità di crescita umana e sociale.

Si sta tuttavia rilevando un aumento di famiglie immigrate o straniere presenti sul territorio e alcune di esse accedono anche alla nostra realtà scolastica, benché la percentuale resti tuttora bassa.

I nuclei familiari con la presenza di un genitore di diversa cittadinanza o con figli adottati è graduale aumento, ciò però non è di ostacolo all'inserimento scolastico e all'apprendimento in lingua italiana da parte dello studente.

L'Istituto Maria Ausiliatrice, presente sul territorio dal 1963, si propone come realtà educativa, che fonda il suo essere nel carisma salesiano ed offre percorsi formativi, educativi e didattici destinati agli alunni di età compresa fra i fanciulli e i preadolescenti.

Nella sua pluriennale tradizione educativa, risponde alla domanda formativa dei genitori e degli alunni secondo il **Progetto Educativo di Istituto**, in piena armonia con i principi della Costituzione e delle leggi ministeriali vigenti. Le scelte formative attuate, nello stile della pedagogia salesiana e nella visione antropologica dell'umanesimo cristiano, pongono in essere obiettivi culturali ed educativi che mirano alla crescita e allo sviluppo integrale della persona, in un orizzonte di ricerca e risposta vocazionale. L'alunno è posto al centro dell'azione formativa ed è chiamato ad interagire con l'ambiente e gli adulti che lo circondano, a riflettere su se stesso e a relazionarsi con gli altri, ad interiorizzare ed assumere regole e comportamenti rispettosi, a maturare e progredire negli apprendimenti, ad affrontare e risolvere le difficoltà e/o i problemi che incontra, chiedendo aiuto quando è necessario, a scoprire il senso dell'esperienza e ad affermare gradualmente la propria identità, attraverso la crescita progressiva nell'autonomia e nella responsabilità, fino a rendersi consapevole del proprio percorso formativo in vista delle scelte scolastiche e professionali future.

La **Comunità Educatrice** della nostra scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,

- c) promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- e) attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone modelli di vita coerente caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di valori comprensibili e richieste accettabili, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice"

Ordine Scuola	Infanzia + Sezione Primavera
Tipologia Scuola	Scuola paritaria D.M. 734 - 21/01/2002
Codice	VA1A137007
Indirizzo	Via Monastero Vecchio, 34 – 21100 Varese
Telefono	0332- 291711
Email	segreteria.infanzia@scuolamariaausiliatrice.net
Sito Web	www.scuolamariaausiliatrice.com
Fax	0332-291707
Pec	segreteria@pec.scuolamariaausiliatrice.com
Numero sezioni	3 sezioni Infanzia + 1 sezione Primavera
Numero alunni	58 alunni all'Infanzia + 12 alunni Primavera
Ore settimanali	32 ore settimanali + possibilità di pre-scuola dalle 7.30 alle 9.00, doposcuola dalle 16.30 alle 17.30

Approfondimento

Le sezioni accolgono bambini di tre, quattro e cinque anni e la docente di riferimento favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di

esperienze ludiche e psicomotorie, di rapporti con le persone. Attraverso il “fare esperienza” all’interno di un percorso autonomo di crescita i bambini evolvono nel rapporto con gli altri e con l’ambiente circostante. Accanto all’insegnante, in ogni sezione operano gli specialisti di inglese, attività motoria e musica. L’attività didattica è distribuita su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30

Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice”

Ordine Scuola	Primaria
Tipologia Scuola	Scuola parificata paritaria D.M. 758 - 21/01/2002
Codice	VA1E01300Q
Indirizzo	Piazza Libertà, 9 – 21100 Varese
Telefono	0332- 291711
Email	segreteria.primaria@scuolamariaausiliatrice.net
Sito Web	www.scuolamariaausiliatrice.com
Fax	0332-291707
Pec	segreteria@pec.scuolamariaausiliatrice.com
Numero classi	9 classi suddivise in 2 sezioni
Numero alunni	156 alunni
Lingue	Inglese + madrelingua inglese + CLIL (tutte le classi) –a scelta spagnolo o tedesco (quinta)
Ore settimanali	30 ore + possibilità di pre-scuola dalle 7.30, doposcuola fino alle 17.45

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 18 bambini e ha un’insegnante referente per il gruppo di alunni. Le maestre prevalenti insegnano le materie di area umanistica e scientifica e, accanto a loro, operano insegnanti specialisti: inglese, spagnolo, tedesco, musica, educazione fisica, religione. L’insegnamento della lingua inglese prevede anche un’ora settimanale curricolare con la docente madrelingua.

L’orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali, con tre rientri pomeridiani:

- lunedì, martedì, giovedì dalle ore 8.00 alle ore 12.45 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45
- mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.15.

Scuola Secondaria di primo grado “Maria Ausiliatrice”

Ordine Scuola	Secondaria di primo grado
Tipologia Scuola	Scuola paritaria D.M. 74 - 06/02/2003

Codice	VA1M01900X
Indirizzo	Piazza Libertà, 9 – 21100 Varese
Telefono	0332- 291711
Email	segreteria.secondaria@scuolamariausiliatrice.net
Sito Web	www.scuolamariausiliatrice.com
Fax	0332-291707
Pec	segreteria@pec.scuolamariausiliatrice.com
Numero classi	4 classi suddivise in 2 sezioni
Numero alunni	73 alunni
Lingue	Inglese + madrelingua inglese (tutte le classi) – a scelta spagnolo o tedesco (tutte le classi)
Ore settimanali	32 ore + possibilità di pre-scuola dalle 7.40, doposcuola fino alle 17.00 e post-scuola fino alle 17.30

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 18/22 ragazzi e vede la presenza di nove/dieci docenti, dei quali uno assume la funzione di Coordinatore di classe. L'insegnamento della lingua inglese prevede anche un'ora settimanale di compresenza con la docente madrelingua.

L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali, con unità orarie di cinquanta/cinquantacinque minuti:

- lunedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.45
- martedì e mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.15

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale "Maria Ausiliatrice"

Ordine Scuola	Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale
Tipologia Scuola	Scuola paritaria D.M. 666 - 20/09/2010
Codice	VAPMCL500Q
Indirizzo	Piazza Libertà, 9 – 21100 Varese
Telefono	0332- 291711
Email	segreteria.liceo@scuolamariausiliatrice.net
Sito Web	www.scuolamariausiliatrice.com
Fax	0332-291707

Pec	segreteria@pec.scuolamariaausiliatrice.com
Numero classi	5 classi suddivise in 1 sezione
Numero alunni	103 alunni
Lingue	Inglese (tutte le classi) – spagnolo (tutte le classi) CLIL in Scienze Umane con madrelingua inglese (classe quinta)
Ore settimanali	18 ore BIENNIO e 31 ore TRIENNIO con possibilità di pre-scuola dalle 7.40

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 20/22 ragazzi e vede la presenza di circa dieci/undici docenti, dei quali uno assume la funzione di Coordinatore di classe.

L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali, con unità orarie di sessanta minuti:

Biennio:

- lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Triennio:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 15.00

Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo "Maria Ausiliatrice"

Ordine Scuola	Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale
Tipologia Scuola	Scuola paritaria D.M. 1053 - 12/06/2014
Codice	VAPSDE500S
Indirizzo	Piazza Libertà, 9 – 21100 Varese
Telefono	0332- 291711
Email	segreteria.liceo@scuolamariaausiliatrice.net
Sito Web	www.scuolamariaausiliatrice.com
Fax	0332-291707
Pec	segreteria@pec.scuolamariaausiliatrice.com
Numero classi	5 classi suddivise in 1 sezione
Numero alunni	106 alunni
Lingue	Inglese (tutte le classi) CLIL in Discipline Sportive con madrelingua inglese (classe quinta)

Ore settimanali **18 ore BIENNIO e 31 ore TRIENNIO con possibilità di pre-scuola dalle 7.40**

Approfondimento

Ogni classe accoglie circa 20/25 ragazzi e vede la presenza di circa dieci docenti, dei quali uno assume la funzione di Coordinatore di classe.

L'orario scolastico è distribuito su cinque giorni settimanali, con unità orarie di sessanta minuti:

Biennio:

- lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Triennio:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00
- mercoledì dalle ore 8.00 alle ore 15.00

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori:

INFORMATICA	con videoproiettore e collegamento ad Internet	2
AULA DISEGNO	con Smart TV e collegamento ad Internet	1
MUSICA	con videoproiettore e collegamento ad Internet	1
MULTIMEDIALE	con videoproiettore e collegamento ad Internet	1
SCIENZE	con videoproiettore e collegamento ad Internet	1

Biblioteche:

CLASSICA		1
-----------------	--	----------

Aule:

DIDATTICA	con LIM o Smart TV e collegamento ad Internet	30
SALONE MULTIUSO	con videoproiettore mobile e collegamento ad Internet	1
MAGNA	con videoproiettore e collegamento ad Internet	1

Strutture sportive:

PALESTRA	con possibilità di videoproiezione mobile e collegamento ad Internet	1
PALESTRINA	con collegamento ad Internet	1
CAMPO ALL'APERTO	Campo basket e pallavolo	1
CAMPO GIOCO ALL'APERTO	Area gioco primo ciclo e area gioco infanzia	1+1

Servizi:

IGIENICI	nei vari plessi divisi per maschie e femmine con più vani ad uso singolo	10
-----------------	--	-----------

Igienici PER DISABILI distribuiti nei vari plessi 9

Servizi scolastici:

MENSA	Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado Licei su prenotazione	SI
PRE-SCUOLA	Dalle ore 7.30 Infanzia e Primaria / Dalle ore 7.40 Secondaria primo e secondo grado	SI
POST-SCUOLA	Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado	SI
STUDIO ASISTITO	Primaria, Secondaria di primo Grado	SI

Attrezzature multimediali:

PC nei laboratori	con collegamento ad Internet	52
PC nelle aule	con collegamento ad Internet	24
LIM o Smart TV nelle aule	con collegamento ad Internet	24
PC in biblioteca	con collegamento ad Internet	3

Approfondimento

La Scuola è dotata di: aule insegnanti fornite di PC, connessione alla rete con cavo e WIFI, stampanti e fotocopiatrici, aule di informatica, aula di musica insonorizzata, palestra regolamentare con possibilità di videoproiezione mobile e mixer audio, palestra, salone ricreativo, salone multiuso (aula magna) con possibilità di videoproiezione e mixer audio, mensa scolastica con self service, aule didattiche con Smart TV o LIM, PC con connessione alla rete internet e tutte munite di whiteboard, biblioteca, cappella, cortili e strumentazioni utili alle attività didattiche ed extradidattiche. Per lo svolgimento di alcune pratiche sportive, specifiche nel piano di studi o come ampliamento dell'offerta formativa, la scuola si avvale di strutture esterne attrezzate del territorio, anche con eventuale contributo economico richiesto alla famiglia.

RISORSE PROFESSIONALI

Il **personale docente** viene reclutato dalla Scuola previo invio alla Segreteria della domanda di messa a disposizione e a seguito di un colloquio con la Direzione. Il docente assunto, nel rispetto della normativa vigente, deve essere in possesso del titolo di studio idoneo e dell'abilitazione, conseguita attraverso la partecipazione ad un concorso pubblico.

Verificati tali requisiti deve inoltre condividere e assumere il Progetto Educativo di Istituto, il Codice Etico, il Regolamento interno dei Docenti e le Linee di politica preventiva e tutela dei minori dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il corpo docente della scuola è di età media compresa fra i 25 e i 59 anni. Alcuni docenti presenti nella scuola sono stabili da 10 o più anni.

L'avvicendamento delle figure professionali nel corpo docente è determinato dalla chiamata in servizio in sedi scolastiche statali, da congedi di maternità, dal raggiungimento dell'età pensionabile. L'inserimento di docenti nuovi contribuisce ad arricchire e/o implementare le competenze professionali o ad aumentare la presenza di risorse all'interno dell'istituzione scolastica.

Il **personale ATA** (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) è costituito figure professionali che svolgono la loro attività nella scuola e viene assunto previo invio del Curriculum Vitae e a seguito di un colloquio con la Direzione, utile a valutare

l'idoneità del titolo di studio e le competenze professionali acquisite necessarie all'espletamento della mansione da assegnare.

Verificati tali requisiti deve inoltre condividere e assumere il Progetto Educativo di Istituto, il Codice Etico, il Regolamento interno del personale ATA e le Linee di politica preventiva e tutela dei minori dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Approfondimento

Il personale laico è assunto secondo il CCNL-AGIDAE, che ne assicura lo stato giuridico di docente o di personale ATA e ne precisa i diritti-doveri personali e quelli dell'Istituzione.

Tutto il personale che lavora all'interno della Scuola è tenuto a rispettare persone, ambienti e materiali, il dress-code consono all'ambiente di lavoro, la Legge sulla Privacy.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

IL MANIFESTO DELLE SCUOLE delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Il **MANIFESTO** presenta l'identità delle Scuole Salesiane delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. È una esplicitazione dei valori della scuola salesiana che poggia sulla tradizione, sull'ideazione e sull'attuazione e, per alcuni aspetti, sulla spiritualità, sulla ragionevolezza, sulla benevolenza.

La Scuola salesiana vuole dire una parola di vita che raggiunga il cuore, la mente, lo spirito: vuole ri-generare e ri-generarsi. Accogliendo la grande sfida del tempo **risponde alla fiducia** che le famiglie pongono nella scuola salesiana, attraverso una positività autentica, umana, trasformante, cercata e ricercata nel fascino esigente della Parola e nell'accoglienza della grazia, nel confronto e con la guida del Maestro Gesù.

Ri-generare vita è la filosofia che anima il MANIFESTO lasciando spazio ai bambini, ascoltandoli, accogliendoli, accompagnandoli sulla strada della comprensione, dell'interpretazione, della rielaborazione anche dei contenuti più semplici... delle scelte libere e liberanti. Un modo per coinvolgere docenti, genitori, ex allievi, amici e per assumere più consapevolmente l'identità propria della scuola, farla conoscere e condividerla con tutti: docenti, genitori, alunni, Chiesa, territorio, ambiente associativo.

I VALORI DEL MANIFESTO:

- **VISIONE ANTROPOLOGICA**, ispirata all'umanesimo cristiano, della tradizione salesiana che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa ha obiettivi che si identificano nell'attenzione ai bambini e sono **"intenzionalmente finalizzati alla loro crescita globale"**.
- **L'EDUCAZIONE** che ha come fondamento il "Sistema Preventivo" di Don Bosco, basato sulla religione, la ragione e l'amorevolezza. Da questo "sistema" scaturisce una forza morale che lega l'insegnante, i bambini e il loro impegno è condivisione con l'intera comunità educante;
- **LA FORMAZIONE PER LA MATURAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA** in tutte le sue dimensioni culturale, espressiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa consentirà l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione;
- **LA GIOIA SALESIANA** caratteristica essenziale dell'ambiente familiare ed espressione dell'amorevolezza, risultato logico di un sistema basato sulla ragione e su una religiosità, interiore e spontanea, che ha la sua sorgente ultima nella pace con Dio, nella vita di grazia;
- **IL PROTAGONISMO DEGLI STUDENTI** che li mette al centro valorizzando i propri talenti e potenziando le proprie capacità

LA MISSION

Il Manifesto si compone di 6 capitoli dove viene esplicitata la MISSION delle scuole FMA.

1° capitolo: A SCUOLA PER ESSERE FELICI

Ogni persona porta dentro di sé un desiderio profondo di felicità, traccia dell'amore di Dio

La Scuola Salesiana è un tempo e un luogo per scoprire e coltivare il senso della vita, trovare fiducia in sé, accendere uno sguardo positivo sugli altri e sulla realtà, ringraziare e imparare a gioire.

2° capitolo: PENSIERO CRITICO E CUORE BUONO**Ogni alunno ha bisogno di sviluppare i propri talenti e di potenziare le proprie capacità**

La Scuola Salesiana si dispone a cogliere le sfide della complessità e a rispondervi mettendo in campo i cardini del Sistema Preventivo: la spiritualità, la ragionevolezza e la benevolenza.

3° capitolo: EDUCATORI COMPAGNI DI VIAGGIO**Dietro ogni opera c'è un disegno**

La Scuola Salesiana mette al cuore di ogni azione il progetto di vita di ciascun alunno. L'insegnante è il regista dell'azione educativa e il suo impegno è condivisione con l'intera Comunità Educante.

4° capitolo: SOLIDARIETÀ E SERVIZIO CREANO L'AMBIENTE**Educare è una risposta alla realtà e assunzione di responsabilità**

La Scuola Salesiana educa a vivere le situazioni quotidiane e le relazioni con lealtà, in stile di servizio e di rispetto. L'ambiente educativo è occasione di incontro che si incarna nel bisogno di esperienze vive.

5° capitolo: INNOVAZIONE E TRADIZIONE**L'impegno educativo richiede creatività e fedeltà alla persona**

La Scuola Salesiana affronta da sempre le situazioni con l'intento di un apprendimento dinamico, olistico e situato, con la consapevolezza che occorre affrontare le domande degli alunni e ascoltare le loro esigenze cogliendovi opportunità e sfide.

6° capitolo: COLLABORAZIONI E RETI OLTRE L'AULA**Essere cittadini del mondo**

La Scuola Salesiana desidera formare cittadini attivi e responsabili e si presenta come cantiere aperto e laboratorio di relazioni per tessere legami significativi sul territorio dove opera e per offrire il proprio contributo alla civiltà dell'amore.

La nostra Scuola fa parte della **Rete di Scuole Salesiane della Lombardia** sottoscritta in Milano in data 30 settembre 2017 ai sensi dell'D.P.R. 275/99 e della L. 107/15. Tale adesione si esprime attraverso lo strumento operativo individuato e definito come "accordo di rete", deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 22 settembre 2017.

L'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice considera l'educazione una via privilegiata per accompagnare gli alunni a prendere consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità per porsi domande di senso e interagire con la realtà circostante, mobilitando la dimensione cognitiva, affettiva, relazionale e spirituale. Sviluppa la proposta educativa in modo unitario, garantendo la continuità educativa e didattica, attraverso la valorizzazione di esperienze e attività curricolari ed extracurricolari che stimolino il coinvolgimento e la partecipazione del bambino/ragazzo nell'acquisire saperi e competenze in modo concreto e interconnesso, attraverso apprendimenti capaci di valorizzare le attitudini e le capacità di ciascuno, con particolare attenzione al rispetto dei tempi individuali.

Come scuola cattolica e salesiana offriamo una formazione religiosa ispirata ai principi del Vangelo e alla prassi educativa dei fondatori, San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello, e ci inseriamo nel progetto di educazione integrale della persona.

VISION

- Il modello culturale delle nostre scuole risponde alla visione antropologica della tradizione salesiana ispirata all'umanesimo cristiano, che pone al centro della vita e di ogni opera formativa la figura di Cristo. In virtù della più che centenaria tradizione formativa scolastica, dello stile e della pedagogia educativa che le caratterizzano, le scuole salesiane hanno obiettivi che si identificano nell'attenzione alla persona dei giovani, soprattutto dei ceti popolari, e sono "intenzionalmente finalizzate alla loro crescita globale".
- Le nostre scuole intendono portare nella società la forte valenza formativa del SISTEMA PREVENTIVO di Don Bosco, che si caratterizza per l'attenzione a tutte le dimensioni della persona, con lo stile della relazione, ispirato al trinomio "ragione, religione, amorevolezza". **Punto cardine di questo processo formativo è**

l'ambiente educativo, spazio articolato e ricco di proposte finalizzate a far crescere la vita, in cui i ragazzi possono sperimentare relazioni ricche di valori e improntate alla fiducia, al confronto e al dialogo. L'integrazione tra educazione formale e non formale diviene mediazione quotidiana tra i valori ispirati al Vangelo e il contesto socio-culturale di riferimento, in un clima di gioia e impegno.

MISSION

La Comunità Educante della scuola salesiana propone ai giovani un cammino di educazione integrale che:

- a) parte dalle richieste esplicite di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e **punta alla qualità dell'offerta**, integrata in una concezione antropologica cristiana, in confronto con gli standard di altre istituzioni nazionali ed europee;
- b) sviluppa la **dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica** per la maturazione integrale del giovane e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale,
- c) promuove una **cultura illuminata dalla fede** e accompagna i ragazzi a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- d) promuove **l'orientamento come modalità educativa** ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, così che, realizzando integralmente se stessa, si inserisca in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- e) attua **processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità**, valorizzando la dimensione relazionale e imprenditoriale;
- f) propone **modelli di vita coerente** caratterizzati da convinzioni "forti" e conduce i giovani ad una graduale assunzione di responsabilità nel delicato processo di crescita;
- g) vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di **valori comprensibili e richieste accettabili**, valorizzando "l'assistenza" come forza morale della comprensione e dell'incoraggiamento, che si esprime in gesti di accoglienza e stima, capaci di suscitare la confidenza;
- h) guida progressivamente i giovani alla **scoperta di un progetto originale di vita umana e cristiana**.

➔ La **nostra Scuola Salesiana "Maria Ausiliatrice"** si impegna pertanto ad animare il tessuto della società attraverso un'educazione ispirata ai valori dell'umanesimo cristiano, nel solco della tradizione salesiana. È aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale, alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana, in un orizzonte di sviluppo integrale della persona, di ricerca e di risposta vocazionale.

Il criterio preventivo che la definisce, dispone ad **educare promuovendo cultura**, sollecitando al "bello", al "vero", al "buono", nell'intento di formare "buoni cristiani e onesti cittadini", capaci di inserirsi attivamente nella società complessa, interdipendente e globalizzata, e in grado di realizzare rapporti all'insegna dell'interculturalità, del dialogo e del reciproco rispetto.

Nello specifico:

- coopera a formare una **società solidale ed ecologica**, educando alla collaborazione, alla sussidiarietà, al lavoro, alla fatica in cerca di strade di giustizia e di rispetto per l'uomo e per l'ambiente. Si affianca ai ragazzi perché trovino equilibrio e serenità, attraverso la crescita progressiva nell'autonomia e nella responsabilità personale, toccando la profondità dell'agire etico;
- concepisce la didattica come il mezzo con cui si aiuta l'alunno ad accostare i campi di esperienza o le diverse discipline con metodo e curiosità, ad osservare e conoscere la realtà interrogandosi e ponendo domande, ad apprendere sperimentando, **ad educare l'intelligenza e a disciplinare il pensiero**, a misurarsi con i propri punti di forza e le proprie fragilità, ad interagire con gli altri imparando a collaborare;
- pone attenzione alla cura che si mette nell'insegnare ai bambini e ai ragazzi ad **abitare il mondo digitale con intelligenza**, a sapere usare bene questi strumenti per approfondire ciò che imparano, ad essere responsabili nel vivere le relazioni attraverso i social media.
- rappresenta il **VALORE AGGIUNTO di uno STILE educativo**, che mette al centro la persona e a cui **"sta a cuore"** il compito che gli è proprio e che attua attraverso una sua *forma originale e tipica*, facendo della **CULTURA** il carattere vitale per la crescita umana di ciascun alunno, generando **competenze**.

Ogni grado scolastico della nostra scuola è iscritto alla **piattaforma Laudato si** aderisce alle iniziative che vengono promosse.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

ESITI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
Risultati scolastici	Monitorare la variabilità tra il livello alto (Avanzato) in uscita dalla scuola primaria e il livello in ingresso nella secondaria di primo grado	Ridurre lo scarto di massimo un livello della variabilità tra gli esiti in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Secondaria di primo grado	X	X	X
	Individuare strategie e modalità per migliorare il rendimento scolastico degli alunni, al fine di raggiungere esiti più alti	Migliorare di un punto il livello degli esiti in uscita raggiunti dagli alunni (in tutte le classi)	X	X	X
	Attivare percorsi più efficaci di consolidamento e rinforzo negli alunni più fragili per raggiungere esiti positivi in tutte le discipline entro il termine dell'anno scolastico (liceo)	Diminuire di almeno il 5% il numero degli alunni del liceo che al termine dell'anno riportano la sospensione del giudizio	X	X	X
Risultati prove standardizzate	Implementare il livello raggiunto nelle prove nazionali in ogni ordine e grado scolastico, in particolare nella classe seconda del liceo	Ridurre la variabilità dei livelli raggiunti tra gli esiti scolastici e le prove nazionali, potenziando la fascia intermedia degli alunni		X	X
Competenze chiave europee	Migliorare in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Stimolare, osservare, documentare e valutare lo sviluppo della competenza indicata all'interno delle esperienze didattiche e formative nel corso dell'anno scolastico	X	X	X
	Implementare lo sviluppo delle competenze personali e sociali, linguistiche e digitali attraverso metodologie didattiche e formative unitarie		X	X	X
	Acquisire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, sviluppando la capacità di progettazione e il senso di responsabilità (licei)	Collaborare attivamente per migliorare la gestione del proprio apprendimento attraverso progetti e attività interni o in rete con il territorio (licei)	X	X	X

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

Aspetti generali

DIREZIONI EDUCATIVE

Tenendo come sfondo i riferimenti culturali e valoriali, le scuole salesiane dell'Associazione CIOFS/ScuolaFMA identificano le seguenti direzioni educative:

CITTADINANZA: IL MONDO, GLI ALFABETI DEL VIVERE E DEL CONVIVERE

- **Scuola** in cui l'apprendimento è **servizio e solidarietà**.
- **Scuola** dove nelle aule c'è un clima che favorisce il **lavoro collaborativo**
- **Scuola "a matrice"** dove alunni, famiglie e insegnanti sono protagonisti nel progetto pedagogico secondo le proprie responsabilità
- **Scuola** caratterizzata dalla capacità dei docenti di **lavorare in equipe**
- **Scuola dove si attua una leadership condivisa** che spinge alla proattività per un protagonismo ed una visione condivisa

Sviluppo di percorsi per promuovere la competenza civica, e sociale intesa come:

- a) cura di sé, degli altri e dell'ambiente per favorire forme di cooperazione e di interazione democratica;
- b) partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale
- c) utilizzo critico e responsabile dei Nuovi Media e acquisizione di strumenti di protezione dalle insidie della Rete
- d) dialogo tra le diverse identità e valorizzazione delle radici culturali di ogni studente

La realizzazione è affidata alla progettazione delle esperienze quotidiane e alle progettazioni disciplinari di classe, oltre che a progetti specifici che approfondiscono aspetti riferiti a: tradizioni e memorie nazionali, valorizzazione dei beni culturali, senso della legalità, Costituzione e Istituzioni, solidarietà, cittadinanza planetaria, cittadinanza digitale, dialogo interreligioso e ambiente ...

INCLUSIONE: VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO

- **Scuola che aspetta**, riconosce e accoglie la diversità come un'opportunità e ricorre ad un approccio inclusivo per favorire un apprendimento più ricco ed una risposta adatta alle necessità e agli interessi di ciascun alunno
- **Scuola in cui l'apprendimento è personalizzato**, allineato ai profili di competenza in uscita dei diversi ordini e gradi
- **Scuola dove la pastorale sistematica è integrata** nel processo educativo e di evangelizzazione secondo le necessità degli alunni

La scuola pone al centro delle proprie attività e della propria cura la persona in coerenza con i principi dell'inclusione culturale, sociale e religiosa.

Per consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, devono essere ri-articolate le modalità didattiche e le strategie di insegnamento sulla base dei bisogni educativi specifici, in tutti gli ordini di scuola. Ogni gruppo docente, nell'elaborazione della progettazione educativa di classe effettuerà un'analisi del gruppo-classe basata sui dati dell'osservazione riferiti ai vari ambiti dell'apprendimento e ai vari fattori personali legati agli aspetti cognitivi, affettivi e relazionali; dall'analisi del quadro complessivo, individuerà i bisogni formativi per gli alunni.

COMPETENZE: L'USO CONSAPEVOLE DEGLI ALFABETI CULTURALI

- **Scuola che apprende**: dove l'equipe dei formatori si presenta con mentalità riflessiva, capacità di analisi focalizzata sulla crescita e il continuo miglioramento della propria professionalità educativa
- **Scuola che adotta** una pratica docente pianificata intorno a contesti multipli che si diversificano attraverso attività autentiche e di diverso livello

- **Scuola in cui la valutazione è autentica** e non semplicemente soggettiva e impressionistica

Le scuole assumono come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Nelle nostre scuole abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione diventano il nucleo trasversale del nostro fare scuola in quanto diventano gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze. Lo sviluppo delle competenze chiave verrà promosso attraverso la definizione di buone pratiche, per sostenere il personale docente nelle loro attività e migliorarne il livello, per aggiornare i metodi e gli strumenti di valutazione e convalida e per introdurre forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2011
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- n. definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

	Risultati scolastici			Risultati nelle prove standardizzate	Competenze chiave europee		
PRIORITÀ	Monitorare la variabilità tra il livello alto (Avanzato) in uscita dalla scuola primaria e il livello in ingresso nella secondaria di primo grado	Individuare strategie e modalità per migliorare il rendimento scolastico degli alunni, al fine di raggiungere esiti più alti	Attivare percorsi più efficaci di consolidamento e rinforzo negli alunni più fragili per raggiungere esiti positivi in tutte le discipline entro il termine dell'anno scolastico (liceo)	Implementare il livello raggiunto nelle prove nazionali in ogni ordine e grado scolastico, in particolare nella classe seconda del liceo	Migliorare in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza a "imparare ad imparare" attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere	Implementare lo sviluppo delle competenze personali e sociali, linguistiche e digitali attraverso metodologie e didattiche formative unitarie	Acquisire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, sviluppando la capacità di progettazione e il senso di responsabilità (licei)
TRAGUARDI	Ridurre lo scarto di massimo un livello della variabilità tra gli esiti in uscita dalla Scuola Primaria e in ingresso nella Secondaria di primo grado	Migliorare di un punto il livello degli esiti in uscita raggiunti dagli alunni (in tutte le classi)	Diminuire di almeno il 5% il numero degli alunni del liceo che al termine dell'anno riportano la sospensione del giudizio	Ridurre la variabilità dei livelli raggiunti tra gli esiti scolastici e le prove nazionali, potenziando la fascia intermedia degli alunni	Stimolare, osservare, documentare e valutare lo sviluppo della competenza indicata all'interno delle esperienze didattiche e formative nel corso dell'anno scolastico	Collaborare attivamente e per migliorare la gestione del proprio apprendimento attraverso progetti e attività interni o in rete con il territorio (licei)	
OBIETTIVI di PROCESSO							
Curricolo progettazione e valutazione	Inserire all'interno del curricolo gli aspetti peculiari (didattici e formativi) relativi alle competenze europee considerate				X	X	X
	Predisporre delle rubriche valutative comuni all'interno dei diversi ordini di scuola per valutare lo sviluppo delle competenze europee				X	X	X
	Progettare esperienze didattiche e formative in ambiti tematici comuni, che valorizzino il potenziale di	X	X	X	X	X	X

	apprendimento degli alunni attraverso processi di autovalutazione e condivisione delle conoscenze							
Ambiente di apprendimento	Favorire l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e orientate all'esperienza e all'esercizio delle competenze europee	X	X	X	X	X	X	X
	Utilizzo di criteri di valutazione comune fra gli insegnanti dello stesso ordine di scuola e in verticale nella secondaria di primo e secondo grado	X	X	X				
	Favorire la qualità del clima di classe per migliorare l'apprendimento e le relazioni tra i pari	X	X	X	X	X	X	X
Inclusione e differenziazione	Implementare percorsi di inclusione all'interno delle singole classi attraverso esperienze formative utili allo sviluppo delle competenze personali e sociali	X	X	X		X	X	X
	Potenziare il confronto fra gli insegnanti del CdC per individuare i bisogni formativi comuni del gruppo classe utili a favorire sempre più il processo di inclusione delle fragilità dei singoli alunni.	X	X	X		X	X	
	Valorizzare ulteriormente/implementare le esperienze didattiche e formative programmate al fine di valorizzare e potenziare le competenze personali del singolo alunno all'interno del gruppo classe	X	X	X	X	X	X	X
	Potenziare il confronto fra gli insegnanti del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)					X	X	X
Continuità e orientamento	Condividere e assumere gli snodi di passaggio individuati nel curriculum tra un ordine di scuola e	X	X	X		X	X	

	l'altro relativi ai saperi disciplinari, al metodo di lavoro e alle capacità relazionali							
	Progettare in modo unitario le prove in uscita e in ingresso fra la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	X	X	X		X	X	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Curare l'inserimento delle nuove figure professionali attraverso la comunicazione della mission della scuola e l'accompagnamento educativo-formativo	X	X	X	X	X	X	X
	Monitorare l'efficacia della comunicazione della mission della scuola alle famiglie negli incontri programmati e sul sito della scuola					X	X	
	Promuovere la fruibilità del sito e delle pagine social della scuola documentando esperienze e iniziative svolte nel corso dell'anno	X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la formazione dei docenti a livello carismatico, didattico-educativo, normativo	X	X	X	X	X	X	X
	Implementare il confronto e la collaborazione tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola attraverso incontri, gruppi di lavoro, momenti di confronto	X	X	X	X	X	X	X
	Promuovere la documentazione delle attività didattiche ed educative svolte nell'anno da pubblicare sul sito della scuola	X	X	X	X	X	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accogliere e partecipare ad iniziative promosse dal territorio, utili a dare maggiore visibilità alla scuola e alla sua proposta formativa					X	X	X

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Esiti: Risultati scolastici Priorità					
<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare la variabilità tra il livello alto (Avanzato) in uscita dalla scuola primaria e il livello in ingresso nella secondaria di primo grado - Individuare strategie e modalità per migliorare il rendimento scolastico degli alunni, al fine di raggiungere esiti più alti - Attivare percorsi più efficaci di consolidamento e rinforzo negli alunni più fragili per raggiungere esiti positivi in tutte le discipline entro il termine dell'anno scolastico (liceo) 					
OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Progettare esperienze didattiche e formative in ambiti tematici comuni, che valorizzino il potenziale di apprendimento degli alunni attraverso processi di autovalutazione e condivisione delle conoscenze	Predisporre esperienze/attività a partire dal curricolo che valorizzino lo sviluppo delle competenze negli alunni	Docenti	Triennio 2022-2025	Ridurre la variabilità degli esiti finali nelle diverse classi	Revisione della progettazione disciplinare Differenziazione degli esiti degli alunni
Favorire l'utilizzo di metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate e orientate all'esperienza e all'esercizio delle competenze europee	Predisporre esperienze di apprendimento che favoriscano lo sviluppo di metodologie didattiche e di apprendimento significative	Docenti	Triennio 2022-2025	Ridurre la variabilità degli esiti nelle classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Aumento degli esiti degli alunni
Utilizzo di criteri di valutazione comune fra gli insegnanti dello stesso ordine di scuola e in verticale nella secondaria di primo e secondo grado	Predisporre criteri di valutazione comuni ai diversi ordini di scuola	Collegio Docenti	Triennio 2022-2025	Ridurre la variabilità nella valutazione fra i diversi ordini di scuola	Utilizzo dei criteri individuati
Favorire la qualità del clima di classe per migliorare l'apprendimento e le relazioni tra i pari	Attivare strategie utili al miglioramento dell'attenzione degli alunni e della loro capacità di confronto	Docenti	Triennio 2022-2025	Monitorare la capacità di dialogo e confronto degli alunni e favorire esiti migliori	Monitoraggio dei risultati
Potenziare il confronto fra gli insegnanti del CdC per individuare i bisogni formativi comuni del gruppo classe utili a favorire sempre più il processo di inclusione delle fragilità dei singoli alunni.	Pianificare attività nel gruppo classe che favoriscano la l'integrazione dei soggetti più fragili nel gruppo dei pari	Consiglio di Classe	Triennio 2022-2025	Capacità di maggiore collaborazione e integrazione nel gruppo dei pari	Aumento del livello di collaborazione e inclusione nella classe
Condividere e assumere gli snodi di passaggio individuati nel curricolo tra un ordine di scuola e l'altro relativi ai saperi disciplinari, al metodo	Pianificare attività e/o esperienze che promuovano quanto espresso negli snodi	Consiglio di Classe Docenti	Triennio 2022-2025	Favorire la verticalizzazione nel processo formativo dell'alunno	Monitoraggio del percorso dell'alunno Revisione della progettazione disciplinare

di lavoro e alle capacità relazionali					
Progettare in modo unitario le prove in uscita e in ingresso fra la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado	Programmare momenti di confronto utili all'elaborazione comune delle prove in uscita e in ingresso	Collegio Docenti Docenti della disciplina	Triennio 2022-2025	Rendere maggiormente unitario il passaggio da un ordine di scuola all'altro	Confronto e analisi degli esiti

Esiti: Risultati nelle prove standardizzate nazionali Priorità – Implementare il livello raggiunto nelle prove nazionali in ogni ordine e grado scolastico, in particolare nella classe seconda del liceo					
OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Valorizzare ulteriormente/implementare le esperienze didattiche e formative programmate al fine di valorizzare e potenziare le competenze personali del singolo alunno all'interno del gruppo classe	Predisporre attività mirate allo sviluppo delle competenze logico-deduttive	Docenti	Triennio 2022-2025	Monitorare lo sviluppo delle competenze personali dell'alunno	Aumento del livello di apprendimento dell'alunno Esiti prove nazionali

Esiti: Competenze chiave europee Priorità – Migliorare in tutti gli alunni lo sviluppo della competenza “imparare ad imparare” attraverso la consapevolezza del proprio modo di apprendere – Implementare lo sviluppo delle competenze personali e sociali, linguistiche e digitali attraverso metodologie didattiche e formative unitarie – Acquisire abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, sviluppando la capacità di progettazione e il senso di responsabilità (licei)					
OBIETTIVI di PROCESSO	AZIONI	SOGGETTI RESPONSABILI	PERIODO di ATTUAZIONE	RISULTATO ATTESO	INDICATORE per il MONITORAGGIO
Inserire all'interno del curriculum gli aspetti peculiari (didattici e formativi) relativi alle competenze europee considerate	Inserire nella progettazione didattica disciplinare attività utili allo sviluppo delle competenze indicate	Docenti	Triennio 2022-2025	Migliorare la personalizzazione nella fase di progettazione didattica	Revisione della progettazione didattica
Predisporre delle rubriche valutative comuni all'interno dei diversi ordini di scuola per valutare lo sviluppo delle competenze europee	Redigere delle rubriche valutative e avviarne l'utilizzo nel processo di valutazione	Docenti	Triennio 2022-2025	Monitorare e valutare lo sviluppo delle competenze all'interno della prassi didattica	Compiti di realtà Autobiografie cognitive
Implementare percorsi di inclusione all'interno delle singole classi attraverso esperienze formative utili allo sviluppo delle competenze personali e sociali	Attivare esperienze significative che favoriscano la capacità di autovalutazione e confronto tra i pari	Consiglio di Classe Docenti	Triennio 2022-2025	Maggiore capacità di autovalutazione da parte dell'alunno e maggiore apertura relazionale	Autobiografie cognitive ed emotive

Potenziare il confronto fra gli insegnanti del GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)	Implementazione dei momenti di incontro e confronto nel corso dell'anno	Docenti del GLI	Triennio 2022-2025	Incentivare la collaborazione	Monitoraggio dei risultati in relazione alla mission della scuola
--	---	-----------------	--------------------	-------------------------------	---

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto "Maria Ausiliatrice" è una realtà educativa aperta al territorio e al contesto culturale in continuo sviluppo e cambiamento che pone la complessità, la globalizzazione, l'inculturazione e il mondo digitale come sfide che interpellano la qualità dell'esistenza quotidiana e le prospettive future.

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In relazione a quanto pianificato nel Piano di Miglioramento la Scuola "Maria Ausiliatrice" intende implementare trasversalmente e in modo esplicito le competenze europee, lo sviluppo delle competenze personali, sociali e linguistiche in un'ottica di continuità e verticalizzazione del processo formativo degli alunni, con particolare attenzione all'accompagnamento educativo degli studenti, dei genitori e dei docenti.

DIDATTICA

Lingue straniere

Acquisire un atteggiamento di interesse, curiosità e di piacere-simpatia verso una lingua significa non solo incontrare un popolo e la sua cultura, ma realizzare se stessi e porre le basi per un sano concetto di cittadinanza attiva.

In questa direzione la Scuola "Maria Ausiliatrice" cura con particolare attenzione la preparazione linguistica dei propri alunni attraverso il potenziamento delle competenze in lingua straniera attraverso:

- la presenza della **docente di madrelingua inglese** in orario curricolare per un'ora settimanale a gruppo classe (*Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado, CLIL classi quinte dei licei*)
- lo studio della **lingua spagnola o tedesca in orario curricolare** (*Primaria classe quinta, Secondaria di primo grado, LES spagnolo in tutte le classi*)
- l'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese, distribuite nel corso dell'anno, in tutte le classi della Scuola Primaria (**CLIL**)
- corsi in preparazione alle **certificazioni linguistiche Cambridge** per la lingua inglese in orario extracurricolare (*Primaria, Secondaria di Primo Grado, Licei*) e **DELE** per la lingua spagnola (*Secondaria di primo grado, Licei*)

We prepare for



English Qualifications

Il nostro Istituto è anche riconosciuto come **Cambridge English Preparation Centre**, abilitato cioè all'attivazione di corsi finalizzati alla preparazione degli esami Cambridge.

In collaborazione con l'Associazione TGS la nostra realtà scolastica propone l'**esperienza estiva di Summer English**, nel mese di giugno/luglio, con docenti madrelingua per i bambini delle classi IV e V della Scuola Primaria e per gli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Inoltre, attraverso l'attività promossa dalla MisterGO tour operator di Milano propone esperienze di vacanza studio in lingua inglese in Inghilterra, per gli alunni dagli 11 ai 18 anni, e in Italia a La Thuile per gli alunni dai 10 ai 14 anni.

Coding

A partire dal pensiero computazionale, si intende sviluppare tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi, combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali.

All'interno della nostra Scuola il *coding* viene inserito come metodo per sviluppare la capacità di pensare e di individuare soluzioni possibili insegnando agli alunni a capire come pensiamo, come organizziamo il nostro sapere, come condividiamo quanto appreso. Il coding viene in genere attuato in maniera trasversale nelle discipline di studio e

nello specifico dell'insegnamento di informatica o in alcune attività laboratoriale che vengono attivate in orario extracurricolare sulla base del numero degli aderenti.

ORIENTAMENTO SCOLASTICO e PROFESSIONALE

L'orientamento si colloca nel processo formativo come un metodo specifico per aiutare la persona a prendere maggiore coscienza di sé, a progredire e a realizzarsi nella proprie potenzialità, preparandola a motivare scelte di studio e professionali nei vari stadi della sua crescita, in relazione alle mutevoli esigenze di vita, allo scopo di raggiungere il pieno sviluppo della "persona umana" e di contribuire al progresso della società.

All'interno della scuola il percorso di orientamento si basa su due elementi fondamentali:

- l'orientamento in itinere, mediante l'attività scolastica ordinaria e alcuni approfondimenti negli ambiti disciplinari, è rivolto agli alunni di tutte le classi e si propone di portare ciascuno a sostenere la motivazione allo studio e all'impegno in vista della maturazione di scelte consapevoli
- l'orientamento socio-psico-attitudinale realizzato in collaborazione con il Centro Cospes (Centro Orientamento Scolastico Professionale e Sociale) di Arese (MI) attraverso la somministrazione di prove attitudinali.

Questa fase è attuata in modo particolare nelle classi:

- × *prima e terza* della Secondaria di Primo Grado
- × *prima e quinta* nei Licei

Nella **classe prima** si perseguono i seguenti obiettivi:

- fornire agli insegnanti strumenti per accompagnare e sostenere gli alunni nella fase di inserimento nel nuovo contesto scolastico
- fornire ai genitori alcuni strumenti per accompagnare la scelta dei figli
- fornire ai ragazzi elementi di riflessione relativi alla scelta fatta
- rilevare le capacità intellettive, gli interessi e la maturazione allo studio, le caratteristiche di personalità.

Nella **classe terza** della Secondaria di Primo Grado si perseguono i seguenti obiettivi

- aiutare i genitori a comprendere le variabili fondamentali per la scelta, il ruolo del genitore e l'offerta formativa del territorio
- aiutare gli alunni a riconoscere le proprie risorse, potenzialità e limiti
- aiutare il ragazzo ad operare una scelta scolastico-professionale che si coniughi con il momento evolutivo che sta attraversando.
- supportare i docenti nella redazione del consiglio di orientamento

Nella **classe quinta** dei Licei si misura il raggiungimento in tempi normali di una maturità nelle seguenti aree psicologiche:

- consapevolezza di sé come persona in relazione con la famiglia e la società
- consapevolezza del ruolo della scuola come mediatrice di cultura e come specifica preparazione professionale
- consapevolezza del ruolo di studente che comporta spostamento di mete di realizzazione personale e scadenze impreviste, capacità di autonomia nel metodo di studio e capacità di relazioni con ambienti e compagni diversi
- capacità di prendere decisioni a livello operativo.

FORMAZIONE GENITORI

A livello locale la Scuola è attenta ad offrire percorsi formativi per i genitori sia all'interno dell'Istituto sia in collaborazione con Enti o esperti esterni, al fine di promuovere una genitorialità consapevole. L'obiettivo è di aiutare i genitori ad acquisire un metodo per risolvere i problemi che si trovano a dover affrontare nell'educare i figli. A tal fine si vuole stimolare la riflessione dei genitori nei diversi stadi evolutivi, per acquisire competenze utili a migliorare le funzioni educative.

In questo orizzonte le famiglie sono accompagnate a:

- conoscere il compito ed il bisogno legato alla fase evolutiva di riferimento del figlio



- considerare i propri bisogni di genitori alla luce del compito educativo loro affidato per aumentare l'efficacia pedagogica
- acquisire maggiore consapevolezza dei compiti genitoriali corrispondenti alle fasi evolutive dei figli
- apprendere tecniche comunicative e relazionali per accogliere e sostenere la crescita dei figli nelle diverse fasi evolutive
- promuovere la co-genitorialità: concordare e coordinare i compiti educativi

INIZIATIVE PREVISTE IN RELAZIONE ALLA "MISSIONE 1.4 – ISTRUZIONE DEL PNRR"

Non sono progettati interventi specifici in quanto la Scuola "Maria Ausiliatrice", essendo scuola cattolica paritaria, non rientra nelle scuole beneficiarie.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La Scuola “Maria Ausiliatrice” propone un’Offerta Formativa fondata su:

- **centralità dell'alunno** nella sua *dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale*.
La Scuola pone attenzione al bambino/fanciullo/ragazzo come singola persona, alla sua unicità e alle sue caratteristiche, che egli esprime in modo concreto nella quotidianità delle azioni. Questa attenzione educativa si esprime nell'accoglienza, nel rispetto, nel promuovere la crescita, la responsabilità, il protagonismo e l'autonomia dell'alunno, a seconda delle diverse fasi delle tappe evolutive.
- **risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione**.
La Scuola promuove una cultura illuminata dalla fede e, aprendosi alle esigenze del cambiamento, educa gli alunni a *dare significato e significati* alla realtà di vita, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana, ad acquisire saperi che aiutino a sviluppare e promuovere la formazione personale, nel rispetto e nello sviluppo del bene comune. La scuola diviene pertanto luogo di educazione alla cittadinanza, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi e delle diverse professionalità, nell'ottica di un miglioramento continuo.
- **apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca**.
La Scuola è una Comunità Educante che educa a vari livelli, facendo della didattica il mezzo attraverso cui aiutare l'alunno ad *accostare le diverse discipline con metodo*, a osservare e conoscere la realtà attraverso quanto viene sperimentato e appreso, a misurarsi con i propri punti di forza e le fragilità, a interagire con gli altri imparando a collaborare; promuove inoltre esperienze educative con cui accompagnare il bambino/ragazzo a vivere i valori umani e cristiani quali fondamento di ogni convivenza civile e ad acquisire una capacità di giudizio e di discernimento etico protesa verso un miglioramento e una crescita continui.
- **continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo di Istituto**.
All'interno del processo evolutivo, il docente diviene punto di riferimento e di confronto per ogni alunno, assumendo la responsabilità educativa di accompagnare il bambino/ragazzo ad esprimere il suo “essere” attraverso esperienze e attività calibrate, che tengano conto della storia personale, delle reali capacità, dei bisogni formativi, del livello di preparazione e delle potenzialità di ciascuno. Pertanto ogni insegnante è impegnato e curare la progettazione, l'attuazione e la valutazione di percorsi personalizzati, coerentemente con quanto delineato nel Progetto Educativo di Istituto

A **conclusione del PRIMO ciclo di istruzione l'alunno**, attraverso gli apprendimenti sviluppati nel contesto scolastico, l'impegno di studio personale attuato, le esperienze educative vissute, **è in grado di:**

- utilizzare i saperi acquisiti per interagire con la realtà
- essere più consapevole delle proprie doti e dei propri limiti
- esprimersi utilizzando un linguaggio appropriato e coerente al contesto comunicativo
- orientarsi nel mondo digitale, attraverso la capacità di riconoscerne i significati e le competenze tecniche acquisite nell'uso degli strumenti
- relazionarsi in modo sereno, rispettoso e corretto con tutti
- riflettere e interagire, con i pari o con l'adulto, esprimendo il proprio pensiero e manifestando i propri bisogni in modo autonomo e responsabile
- organizzare lo studio personale in modo autonomo, imparando a gestire il tempo in modo efficace
- imparare dagli errori e dalle difficoltà, acquisendo strategie di lavoro utili all'apprendimento
- rispettare le regole di convivenza civile
- affrontare il percorso scolastico successivo con consapevolezza e capacità di vivere il nuovo in modo positivo

A **conclusione del SECONDO ciclo di istruzione** del **percorso liceale l'alunno**, attraverso gli apprendimenti sviluppati nel contesto scolastico, l'impegno di studio personale attuato, le esperienze educative vissute, **è in grado di:**

- utilizzare i saperi acquisiti in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- esercitare la lettura, l'analisi e la traduzione dei testi letterari, filosofici, storici e scientifici, saggistici e l'interpretazione delle opere d'arte
- praticare l'argomentazione e il confronto
- curare la modalità espositiva, scritta e orale in maniera corretta, pertinente, efficace e personale
- usare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e dell'attività di ricerca.

In particolare, nel corso del quinquennio vengono promosse alcune competenze nelle seguenti aree:

- **area metodologica:** punta all'acquisizione di un metodo di studio flessibile e rende l'alunno in grado di essere consapevole dei diversi metodi utilizzati nei diversi ambiti disciplinari;
- **area logico-argomentativa:** sviluppa la capacità di sostenere una propria tesi, sapendo argomentare, ascoltando gli altri e cogliendo i diversi punti di vista; acquisire la capacità di ragionamento, imparando a leggere ed interpretare i diversi contenuti delle varie forme di comunicazione che vengono proposte;
- **area linguistico-comunicativa:** implica la capacità di padroneggiare la lingua italiana e di curare l'esposizione nei diversi contesti; sono previste anche l'acquisizione del livello A2 di competenza delle lingue straniere studiate e la capacità di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per lo studio e l'approfondimento personale;
- **area storico-umanistica:** favorisce il riconoscimento dei presupposti culturali e la natura delle istituzioni giuridiche, sociali, politiche ed economiche che caratterizzano l'essere cittadino, così da esercitarne il ruolo in modo consapevole e responsabile; sviluppa la conoscenza e la consapevolezza del patrimonio storico, letterario, artistico, filosofico, religioso, geografico e porta a fruire delle diverse espressioni artistiche delle arti.
- **area scientifica e matematico tecnologica:** porta a comprendere il linguaggio formale specifico della matematica e del pensiero matematico, a possedere i fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, ad essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e comunicativi offerti dalle nuove tecnologie in maniera critica e consapevole

RIFERIMENTI CULTURALI

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la Scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici e didattici, che mirano all'acquisizione di saperi integrati e allo sviluppo di competenze trasversali in piena armonia con il processo di crescita e di maturazione di ogni alunno

RIFERIMENTI NORMATIVI

Unitamente alle normative relative all'autonomia scolastica e alla parità, così come ogni altra indicazione ministeriale in materia di gestione della scuola, di valutazione e di traguardi, le **Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione** del 2012 costituiscono il "quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle singole scuole attraverso l'elaborazione di specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto". (*Indicazioni Nazionali*)

Le **Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei** (*DPR 89/2012 regolamento riordino dei licei*) "rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti sono messi in condizione di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di maturare le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni."

La nostra Scuola ha elaborato un **Curricolo di Istituto** che, in modo unitario e trasversale, realizza e organizza la didattica e lo sviluppo delle competenze in un'ottica di continuità e ricorsività, favorendo la strutturazione di percorsi rispondenti al bisogno di personalizzazione e interdisciplinarietà.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice"

La Scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco e le molteplici occasioni di socialità, permette ai bambini di costruire relazioni significative e realizzare nuovi apprendimenti. Essa è un ambiente accogliente e positivo, attento alla persona del bambino in relazione al contesto familiare e scolastico, nello specifico dell'ambito educativo e didattico. I processi relazionali, affettivi e cognitivi che il bambino matura, lo aiutano a sviluppare positivamente la propria identità e a costruire una visione del mondo personale, attraverso il "fare esperienza" all'interno di un percorso autonomo di crescita che, gradualmente, evolve nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante.

La figura del docente favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di esperienze ludiche, di rapporti con le persone. Diventa figura positiva, capace di ascolto e di mediazione, accogliendo la ricchezza delle diverse individualità, mettendole in relazione fra loro e favorendo l'integrazione dei bisogni dei bambini nel rispetto dei tempi e dei ritmi di crescita individuali.

Gli apprendimenti sono strutturati in campi di esperienza e obiettivi formativi, calibrati sulle capacità e sulle esigenze di ciascun bambino, attraverso un'articolazione varia di saperi e conoscenze che permettono di connettere le diverse esperienze che il bambino vive e di renderle parte di un costrutto esplorativo che diviene conoscenza acquisita, attraverso il gusto della scoperta autonoma.

QUADRO ORARIO settimanale

	Pre-scuola	Accoglienza	Tempo scuola	Post-scuola
Lunedì	7.30 – 9.00	9.00 - 9.15	9.15 – 15.30	15.30 -17.30
Martedì	7.30 – 9.00	9.00 - 9.15	9.15 – 15.30	15.30 -17.30
Mercoledì	7.30 – 9.00	9.00 - 9.15	9.15 – 15.30	15.30 -17.30
Giovedì	7.30 – 9.00	9.00 - 9.15	9.15 – 15.30	15.30 -17.30
Venerdì	7.30 – 9.00	9.00 - 9.15	9.15 – 15.30	15.30 -17.30

PIANO di STUDI

Sistema di competenza	Sviluppo delle competenze	Campi di esperienza
Identità - conoscenza di sé	sensoriali intellettive motorie linguistiche di riorganizzazione delle esperienze	- Il sé e l'altro
Identità come relazione		- Il corpo e il movimento
Approccio al sistema simbolico linguistico		- Tutti i campi di esperienza in particolare il sé e l'altro
Approccio al sistema simbolico comunicativo non verbale		- Discorsi e le parole
Approccio al sistema simbolico scientifico		- Immagini, suoni, colori
Approccio al sistema simbolico temporale e spaziale		- I discorsi e le parole
		- La conoscenza del mondo
		- La conoscenza del mondo
		- Il sé e l'altro

Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice”

Il percorso formativo della Scuola Primaria si propone di accompagnare l'alunno, attraverso gli apprendimenti, lo studio personale e il cammino educativo, ad un graduale e progressivo processo di crescita, valorizzando le diverse esperienze di accoglienza, socializzazione e maturazione della sua persona. Nel corso del quinquennio il fanciullo è aiutato a riconoscere e sviluppare le proprie conoscenze, capacità e competenze in un ambiente sereno, in cui possa sperimentare fiducia, collaborazione e valori umani e cristiani.

L'azione educativa e didattica, nello stile salesiano, rafforza nell'allievo l'acquisizione di un atteggiamento positivo verso le persone e le situazioni e favorisce l'assunzione di un approccio sereno alle diverse situazioni di vita, al valore dell'impegno quotidiano, alla valorizzazione delle differenze di cultura.

L'aspetto preventivo nella prassi formativa permette all'insegnante di accompagnare il bambino, nelle diverse fasi della crescita, a conoscere le proprie capacità e ad attuarle attraverso esperienze d'aula, di gruppo e di laboratorio, acquisendo conoscenze e abilità utili ad affrontare contesti e situazioni nuove e diversificate, ponendo particolare attenzione allo sviluppo dell'identità e dell'autonomia, dell'orientamento e della convivenza civile.

QUADRO ORARIO settimanale

	Pre-scuola	Tempo scuola	Doposcuola
Lunedì	7.30 - 8.00	8.00 - 12.45 13.45 - 15.45	fino alle 17.45
Martedì	7.30 - 8.00	8.00 - 12.45 13.45 - 15.45	fino alle 17.45
Mercoledì	7.30 - 8.00	8.00 - 13.15	fino alle 17.45
Giovedì	7.30 - 8.00	8.00 - 12.45 13.45 - 15.45	fino alle 17.45
Venerdì	7.30 - 8.00	8.00 - 13.15	fino alle 17.45

PIANO di STUDI

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ITALIANO	8	7	7	7	6
INGLESE	2+Clil (motoria)	2+Clil (motoria)	3+Clil (motoria)	3+Clil (scienze)	3+Clil (ed. testral)
<i>CONVERSAZIONE con madre lingua inglese</i>	1	1	1	1	1
<i>EDUCAZIONE alla TEATRALITÀ</i>	1	1	1	1	clil
SPAGNOLO o TEDESCO	/	/	/	/	1
STORIA e GEOGRAFIA	2	3	3	3	3
MATEMATICA	5	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1+Clil	2
TECNOLOGIA con elementi di informatica	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	1	1	1
ARTE e IMMAGINE	2	1	1	1	1
EDUCAZIONE MOTORIA	2+Clil	2+Clil	2+Clil	2	2
EDUCAZIONE CIVICA	<i>Trasversale (33 ore annuali)</i>				
	30	30	30	30	30

Il tempo scuola settimanale è di 30 lezioni suddivise in unità orarie di durata variabile dai 55 minuti ai 60 minuti.

Scuola Secondaria di primo grado “Maria Ausiliatrice”

La Scuola Secondaria di primo grado accoglie il ragazzo in una particolare fase dello sviluppo evolutivo, caratterizzata da forti cambiamenti che trasformano la persona sia dal punto di vista psicofisico sia nella definizione dell'identità personale. Questa crescita implica l'assunzione di una maggiore consapevolezza e responsabilità, il forte desiderio di libertà e di scoperta, il coinvolgimento affettivo più profondo, la necessità di definizione e affermazione del proprio *io*, la ridefinizione delle relazioni con i pari e gli adulti. È questa infatti l'età delle grandi mutazioni a livello fisico, psichico e sociale, che richiedono un notevole investimento emotivo e di energie nei diversi compiti di sviluppo da affrontare. In questo orizzonte la nostra scuola promuove percorsi formativi che attuano, in modo sistemico e graduale, l'acquisizione integrata delle conoscenze (*sapere*), delle prestazioni e delle competenze (*saper fare*), del comportamento (*saper essere*), con particolare attenzione a:

- educare al metodo di studio e all'organizzazione dei tempi di lavoro, affinché tutti gli alunni possano migliorare i loro apprendimenti
- sviluppare la capacità di riflettere e acquisire un pensiero critico, imparando a conoscere la realtà cogliendone il senso e il valore
- promuovere esperienze di aggregazione e di incontro
- sviluppare la capacità di esprimere e comunicare il proprio vissuto e le proprie esperienze in modo consapevole e corretto, anche attraverso l'utilizzo responsabile dei *social media*
- sostenere il protagonismo dell'alunno nel processo di crescita e di apprendimento, attraverso la maturazione dell'identità personale e delle potenzialità
- sviluppare competenze trasversali nell'ambito degli apprendimenti, dell'identità e dell'autonomia personale, dell'orientamento scolastico e di vita, della convivenza civile.

QUADRO ORARIO settimanale

	Pre-scuola	Tempo scuola	Doposcuola	Post-scuola
Lunedì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 – 17.00	17.00 – 17.30
Martedì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.15	15.00 – 17.00	17.00 – 17.30
Mercoledì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.15	15.00 – 17.00	17.00 – 17.30
Giovedì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 – 17.00	17.00 – 17.30
Venerdì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.45	14.30 – 17.00	17.00 – 17.30

PIANO di STUDI

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]
RELIGIONE	2	2	2
ITALIANO	6	6	6
INGLESE	3	3	3
CONVERSAZIONE con madre lingua inglese	1	1	1
TEDESCO o SPAGNOLO	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA con elementi di informatica	2	2	2
MUSICA / TEATRO	2	2	2
ARTE e IMMAGINE	2	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

EDUCAZIONE CIVICA	<i>Trasversale (33 ore annuali)</i>		
	32	32	32

Il tempo scuola settimanale è di 32 lezioni suddivise in unità orarie di durata variabile dai 50 minuti ai 60 minuti.

Percorsi liceali

Il percorso liceale è finalizzato al conseguimento di un diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado e fornisce agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, così che lo studente si ponga in maniera razionale, creativa, progettuale e critica di fronte a situazioni, fenomeni e problemi che è chiamato ad affrontare. Tale percorso consente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e per un successivo inserimento nel mondo lavorativo.

La durata del liceo è quinquennale e si articola in un primo biennio, in un secondo biennio ed un quinto anno. Il primo biennio è indirizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità per raggiungere una prima maturazione di competenze caratterizzanti le singole articolazioni e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il secondo biennio prevede l'approfondimento e lo sviluppo di conoscenze e abilità necessarie alla maturazione delle competenze caratterizzanti l'articolazione dell'indirizzo scelto. Il quinto anno è volto alla realizzazione piena del profilo professionale, educativo e culturale di uscita. A partire dal secondo biennio è possibile intraprendere l'esperienza dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)*.

Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale "Maria Ausiliatrice"

Il Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale accompagna lo studente a conoscere e ad approfondire i problemi dell'oggi e le sfide del futuro, acquisendo **strumenti culturali per comprendere la complessità del presente** e sviluppando una **mentalità critica e aperta al confronto** in un'ottica inclusiva e solidale. Sulla scia della tradizione salesiana esso si arricchisce della **metodologia della ricerca**, in cui le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze umane, matematiche e statistiche per analizzare e interpretare fenomeni economici e sociali, mettendo **al centro la persona**. L'**integrazione di discipline** fra loro complementari si caratterizza nella dimensione dell'**internazionalizzazione** dove l'interesse per culture, lingue, realtà e ambienti diversi offre allo studente gli strumenti e i linguaggi per **interpretare il mondo**, riconoscere le situazioni di fragilità e prendersene cura.

La progettazione didattica curricolare ministeriale è integrata da percorsi, progetti, esperienze ed attività che aiutano i ragazzi a riconoscere se stessi in relazione agli altri, a consolidare il metodo di lavoro e a promuovere la ricerca e la formulazione di soluzioni nel rispetto dell'umano.

QUADRO ORARIO settimanale

	Pre-scuola	BIENNIO	TRIENNIO
Lunedì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 14.00
Martedì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 14.00
Mercoledì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 15.00
Giovedì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.00	8.00 – 14.00
Venerdì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.00	8.00 – 14.00

PIANO di STUDI

	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	2	2	2	2	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4

STORIA - GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
SCIENZE UMANE (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca)	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 2 SPAGNOLO	3	3	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	/	/	/
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
CLIL approfondimento di Scienze Umane in lingua inglese	/	/	/	/	1
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale (33 ore annuali)				
TOTALE LEZIONI SETTIMANALI	28	28	31	31	31

Il tempo scuola settimanale è di 28 lezioni per il biennio e 31 lezioni per il triennio suddivise in unità orarie della durata di 60 minuti.

Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo "Maria Ausiliatrice"

Il Liceo Scientifico sezione ad indirizzo Sportivo accompagna lo studente nella sua **crescita umana e culturale** attraverso l'acquisizione di solide conoscenze sia in ambito umanistico sia scientifico, lo sviluppo della capacità di collaborazione e la promozione della pratica sportiva in chiave educativa, con particolare attenzione al **fair play**.

Accanto al rigore del metodo scientifico e all'approfondimento della cultura umanistica per **coniugare il sapere con il fare**, viene affidato allo sport scolastico il compito di sviluppare una nuova **cultura sportiva solidale e rispettosa**.

La progettazione didattica curricolare, con riferimento alle linee ministeriali, integra le diverse aree disciplinari in attività ed esperienze che accompagnano lo studente ad **interpretare i fenomeni e a conoscere la realtà** attraverso l'utilizzo del metodo scientifico, delle tecniche e dei linguaggi ad esso relativo e a **comprendere la dimensione educativa e pedagogica dello sport** nello stile salesiano, mediante l'apprendimento di discipline sportive diverse nel corso del quinquennio.

QUADRO ORARIO settimanale

	Pre-scuola	BIENNIO	TRIENNIO
Lunedì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 14.00
Martedì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 14.00
Mercoledì	7.40 – 8.00	8.00 – 14.00	8.00 – 15.00
Giovedì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.00	8.00 – 14.00
Venerdì	7.40 – 8.00	8.00 – 13.00	8.00 – 14.00

PIANO di STUDI

	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	2	2	2	2	2



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	/	/	/
STORIA	/	/	2	2	2
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	/	/	3	3	3
LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA con elementi di informatica nel primo biennio	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	3	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
CLIL approfondimento di Scienze Motorie in lingua inglese	/	/	/	/	1
EDUCAZIONE CIVICA	Trasversale (33 ore annuali)				
TOTALE LEZIONI SETTIMANALI	28	28	31	31	31

Il tempo scuola settimanale è di 28 lezioni per il biennio e 31 lezioni per il triennio suddivise in unità orarie della durata di 60 minuti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'itinerario scolastico del Primo e del Secondo Ciclo d'Istruzione, che abbraccia quattro gradi di scuola (*Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado e Licei*) caratterizzati da una specifica identità educativa e professionale, ha una struttura progressiva e continua e pertanto favorisce la progettazione di un unico curriculum verticale.

Il **Curricolo di Istituto della Scuola "Maria Ausiliatrice"** si fonda su un insieme di strategie, esperienze e competenze in cui si intrecciano con reciproche interdipendenze *il sapere, il saper fare e il saper essere*. Il percorso delineato nel curriculum parte dalla centralità del soggetto che apprende, con particolare attenzione alla domanda formativa che esso esprime e di cui è portatore con il proprio bagaglio di conoscenze, abilità, competenze, esperienze e fasi di sviluppo, si struttura in traguardi e obiettivi formativi che fondono sia i processi cognitivi sia quelli relazionali, unificando in un itinerario ricorsivo sia le dimensioni di competenza sia i diversi apprendimenti disciplinari.

Particolare attenzione viene data alle disposizioni della mente che, nelle varie fasi degli snodi di passaggio, concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e del profilo in uscita dell'alunno al termine del Primo e del Secondo Ciclo di istruzione.

La progettazione educativo-didattica della scuola "Maria Ausiliatrice" risponde a criteri di continuità, nel rispetto della peculiarità dei quattro ordini di scuola, ed è formulata sulla seguente scansione: rilevamento della situazione iniziale, che viene effettuata, dove possibile, mediante contatti preliminari con passaggio di informazioni tra gli insegnanti, prove di ingresso e/o osservazione sistematica degli alunni attraverso griglie di osservazione; progettazione degli interventi educativi e didattici che tengano conto delle caratteristiche e dei bisogni del gruppo classe.

Il curriculum è costruito e aggiornato attraverso un lavoro cooperativo e di confronto dei docenti, finalizzato alla definizione di percorsi, attività, esperienze, strategie e strumenti attuabili nelle progettazioni didattiche per raggiungere i livelli di competenza e gli obiettivi di apprendimento previsti dalla normativa vigente.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

- All'interno della nostra realtà scolastica, esprime l'esigenza di creare unitarietà e continuità fra i tre diversi ordini di scuola presenti (*Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e Licei*) sia dal punto di vista educativo sia da quello formativo, modulando gli apprendimenti nel segmento scolastico che copre il primo ciclo d'istruzione dai 3 ai 14 anni e in quello liceale che copre il primo ciclo d'istruzione dai 15 ai 19 anni, delineando il cammino formativo, secondo i principi carismatici che radicano l'intero processo educativo nel Sistema Preventivo, esperienza pedagogica dei fondatori: San Giovanni Bosco e Santa Maria Domenica Mazzarello.

Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Il Curriculum verticale della nostra scuola cura lo sviluppo delle competenze trasversali dando particolare attenzione alle disposizioni della mente che, partendo dalla sensibilità di cui ogni persona è portatrice, promuovono sia quella naturale inclinazione ad investire le risorse personali per il raggiungimento di un obiettivo, sia la crescita nelle abilità che conducono l'alunno a riconoscere e ad applicare le procedure mentali ed operative più adatte non solo per eseguire il compito, ma piuttosto per individuare la soluzione adeguata al problema posto.

Curricolo di Educazione Civica e competenze chiave di cittadinanza

- Nel Curriculum di Educazione Civica della nostra scuola le competenze chiave di cittadinanza (*Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018*) sono promosse all'interno del percorso formativo dell'alunno come strumento di maturazione e crescita personale nella dimensione della responsabilità, della partecipazione e della capacità di scelte autonome. Esse, andando oltre il mero contenuto disciplinare, sviluppano adeguatamente il senso di autostima, autoefficacia e motivazione, nell'orizzonte dell'assunzione del proprio ruolo sociale nella tipica caratterizzazione salesiana: *"buoni cristiani e onesti cittadini"* (*Don Bosco*).

Il Curriculum è stato costruito per tutti gli ordini e gradi scolastici con la possibilità di adeguarlo ai diversi contesti di apprendimento, alle esigenze formative degli alunni e del gruppo classe e ai processi di crescita

specifici delle diverse tappe evolutive. L'Educazione Civica è intesa come disciplina trasversale che permea e coinvolge tutte le materie per non meno di 33 ore annuali suddivise nei due quadrimestri. Le attività possono prevedere apprendimenti nella singola disciplina o attività modulari interdisciplinari su tematiche specifiche, le cui finalità sono volte a fornire allo studente conoscenze e strumenti per orientare al meglio e in maniera corretta i propri comportamenti quotidiani sia nelle relazioni con gli altri sia in quelle con l'ambiente.

Utilizzo della quota di autonomia

- Un'ora aggiuntiva settimanale per l'insegnamento della Religione cattolica alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di primo grado, nei Licei (classi dalla prima alla quarta).
- Un'ora aggiuntiva settimanale per l'implementazione della conversazione con madre lingua inglese alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.
- Un'ora aggiuntiva settimanale di CLIL come approfondimento in lingua inglese nelle discipline di *Scienze Umane* e *Discipline Sportive* nella classe quinta dei licei.
- **TELS** - Un'ora aggiuntiva settimanale di CLIL come approfondimento in lingua inglese nelle discipline di *Educazione Motoria (classi prima, seconda e terza)*, *Scienze (classi quarta)* e *Educazione alla teatralità (classi quinta)* nella Scuola Primaria
- Un'ora aggiuntiva settimanale di Educazione alla teatralità nella Scuola Primaria.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)

Il Progetto PCTO / Alternanza scuola-lavoro si prefigge di avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro attraverso esperienze significative "sul campo" che:

- colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica presso professionisti, aziende, enti di varia natura,
- favoriscano l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali,
- offrano l'opportunità di acquisire competenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Il progetto è pensato per entrambi i licei.

Il contesto normativo

L'Alternanza scuola-lavoro, introdotta inizialmente nel 2003, è quindi una **metodologia didattica** che permette agli studenti di affiancare alla formazione scolastica un periodo di esperienza pratica presso un ente pubblico o privato.

Nel 2015, con la Legge 107, l'alternanza scuola-lavoro è stata resa **obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado**, prevedendo così che una parte del curriculum dello studente concorra all'acquisizione di competenze di fine ciclo.

La scuola è pertanto tenuta ad organizzare con i propri studenti periodi di formazione professionale in azienda o altre attività che favoriscano l'integrazione con il mondo del lavoro (giornate di orientamento, incontri con aziende e professionisti, stage, ricerca sul campo, project work), per un ammontare totale di **200 ore per i licei**, che è stato **ridotto a 90 ore** dalle *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 2018* per il 2019 che hanno inoltre modificato il nome di *Alternanza Scuola Lavoro (ASL)* in *Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)*.

Per scelta, l'Istituto ha deciso di continuare a pianificare i percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento non vincolandosi necessariamente alle 90 ore previste per il 2018/2019 bensì fornendo occasioni programmate per l'intera classe (anche partecipando a Bandi del Territorio) e lasciando ad ogni allievo/a la possibilità di personalizzare ulteriormente il proprio percorso dentro un più ampio percorso di orientamento.

Da normativa, i percorsi in ASL possono essere svolti nelle seguenti modalità:

- a. **Tirocinio** presso Enti pubblici e privati / Aziende profit e no profit / Studi Professionali / etc.
- b. **IFS** Impresa Formativa Simulata.

L'Istituto Maria Ausiliatrice sceglie in genere la modalità del Tirocinio, cogliendo l'occasione per costruire / ampliare i contatti con il territorio e le sue proposte e collaborare anche con la Comunità Pastorale, valorizzando le occasioni per far conoscere ai ragazzi Aziende e Associazioni che operano in supporto alle fragilità del territorio.

L'occasione dei PCTO è colta anche per il coinvolgimento di alcune famiglie di allievi della Scuola di ogni ordine e grado che, titolari di impresa o di Studi Professionali, posso collaborare nella stesura di Piani Individualizzati, anche per ragazzi con Piani Didattici Personalizzati, contribuendo in questo modo ad un incrocio virtuoso tra Progetto PCTO e Progetto Inclusività.

Il Progetto PCTO potrà arricchirsi anche del contributo delle Scuole della Rete delle Scuole Cattoliche di Varese.

Gli obiettivi dell'esperienza

Il Progetto PCTO si prefigura quindi i seguenti **obiettivi generali**:

1. Ottemperare alla normativa vigente.
2. Costruire con gli allievi un progetto per l'acquisizione e lo sviluppo di alcune delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali tradotte nel Curriculum Verticale di Istituto.
3. Offrire ai ragazzi occasioni di Orientamento Personale e Professionale.
4. Costruire occasioni attive di connessione con il territorio e con la comunità di riferimento.
5. Offrire alle famiglie che ne hanno le caratteristiche – titolari di impresa – una diversa occasione di collaborazione con la Scuola in un progetto di PCTO, in particolare per le fasce di studenti che richiedano maggiore attenzione ed un progetto personalizzato.

Obiettivi specifici di acquisizione di competenze

Nella consapevolezza della **valenza orientativa** del Progetto PCTO e del fatto che a pieno titolo esso concorre alla **costruzione dell'IDENTITÀ PERSONALE e all'AUTOPROGETTAZIONE** di ciascun allievo come previsto dal Curriculum Verticale di Istituto, al termine del Triennio l'allievo dovrà quindi dimostrare di:

- aver costruito progressivamente la propria identità personale nel confronto con le persone e i valori della cultura del proprio ambiente
- saper operare scelte ponderate, coerenti con il proprio sistema di valori e portarle a termine con impegno costante e responsabile
- saper elaborare un progetto formativo e professionale rispondente alle proprie capacità / attitudini e ai propri interessi
- saper attuare le proprie scelte progettuali con convinzione, superando insuccessi e condizionamenti negativi
- saper verificare con costanza l'adeguatezza delle proprie decisioni e saper operare eventuali cambiamenti e integrazioni di percorso
- saper costruire, sulla base della conoscenza di sé e della Parola di Dio, una visione integrata delle esperienze di cui è protagonista.

Altresì il Progetto concorre all'acquisizione delle **competenze di cittadinanza**, che **in uscita per i Licei** sono le seguenti:
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e modalità di informazione gestendo tempo risorse e conoscenze.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici, valutando le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: interloquire con pertinenza e costruttività in una discussione padroneggiando gli strumenti espressivi e argomentativi per gestire il confronto.

Collaborare e partecipare: mettersi in relazione con gli altri dimostrando disponibilità all'ascolto, alla tolleranza, alla solidarietà, all'impegno volontario.

Agire in modo autonomo e responsabile: rispettare le regole e impegnarsi ad attuare comportamenti consapevoli e responsabili nei vari contesti.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, proponendo soluzioni, e utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare collegamenti e relazioni tra concetti diversi nei vari ambiti disciplinari, cogliendone la natura sistemica, elaborando argomentazioni coerenti.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti ed attraverso i diversi strumenti comunicativi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Il sistema educativo salesiano è attento alla valorizzazione della persona inserita in un contesto socio-culturale ampio e diversificato e tende a promuovere la condivisione dei valori che permettono a ciascuno di sentirsi parte viva di una collettività intessuta di linguaggi, esperienze e bisogni differenti, educando alla convivenza e all'accoglienza e al rispetto del diverso e imparando a partecipare in modo attivo e responsabile nella costruzione della realtà di appartenenza.

La nostra Scuola pertanto promuove al suo interno la realizzazione di progetti ed esperienze che aiutino l'alunno a interagire e porsi in relazione costruttiva con l'altro e con l'ambiente in un continuo confronto volto alla crescita personale e del gruppo.

I percorsi attuati in orario curricolare strutturano il cammino dell'alunno per realizzare gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, sulla base di quanto delineato relativamente al profilo in uscita al termine del Primo Ciclo di Istruzione nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e dei Licei nelle Indicazioni Nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei (DPR 89/2010)

Tali attività/progetti sviluppano il processo di insegnamento e di apprendimento specifico dell'età e del livello di partenza dell'alunno e promuovono l'interazione tra ambiente scolastico ed extrascolastico, tra azione didattica ed extradidattica della scuola.

1. PROGETTO TEATRO (Primaria e Secondaria di primo grado)

Nella tradizione educativa salesiana il teatro ha sempre occupato un posto di rilievo, per questo la nostra Scuola valorizza pienamente questa esperienza all'interno del percorso di apprendimento dei bambini, dei fanciulli e dei ragazzi, calibrandola sui bisogni formativi specifici della fascia d'età a cui è rivolta.

Esso si sviluppa all'interno del "gioco teatrale" e dà modo agli alunni di sperimentare, attraverso una modalità ludica, tecniche e contenuti propri, anche attraverso la dimensione della coralità. Inoltre, utilizzando i diversi linguaggi espressivi in un tempo-spazio che diviene "altro" rispetto al quotidiano, permette al singolo alunno e al gruppo classe di esprimere potenzialità, bisogni ed emozioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Scoprire i diversi linguaggi espressivi propri del teatro e le possibilità comunicative del corpo
- Sollecitare comportamenti flessibili cercando di superare eventuali fissità o stereotipi
- Scoprire le proprie potenzialità e metterle in gioco
- Prendere consapevolezza dell'importanza della regola "nel gioco"
- Sviluppare "situazioni" teatrali che abbiano come contenuto il valore della collaborazione e della corresponsabilità
- Educare al controllo e alla manifestazione delle proprie pulsioni emotive, attraverso il lavoro sul personaggio
- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro, creando situazioni che stimolino la socializzazione, rafforzando il senso di fiducia in sé e negli altri
- Stimolare le capacità creative di ciascuno
- Generare nel singolo e nel gruppo il senso di responsabilità valorizzando la collaborazione
- Vivere lo "spazio scuola" in un contesto diverso
- Costruire un testo drammaturgico

Per tutti:

- Realizzazione di un evento finale (*spettacolo*)
- Sviluppo della competenza comunicativa verbale e meta-verbale
- Sviluppo delle competenze "collaborare e partecipare" e "imparare ad imparare"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Alunni di tutte le classi anno della Scuola Primaria	Docente di Educazione alla teatralità con docente Clil per le classi quinte
Alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado	Docente di musica e teatro con i docenti della classe

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula o salone multiuso
- Materiale didattico vario
- Strumenti digitali
- Spazio scenico per l'evento finale

2. PROGETTO CLIL

Si tratta di un percorso di "immersione linguistica" con cui fare sperimentare agli alunni l'acquisizione di un contenuto (definito e circoscritto), utilizzando come lingua veicolare la lingua inglese, ben sapendo che la focalizzazione non è sull'inglese in quanto tale, ma sull'apprendimento di saperi integrati.

All'interno della programmazione annuale e coerentemente con i contenuti di riferimento delle varie discipline il percorso CLIL viene realizzato nelle diverse classi, coinvolgendo le docenti specialiste di inglese e la docente madrelingua nella predisposizione di attività aggiuntive con materiale *ad hoc*, strutturate in più interventi modulari di tre ore a sezione nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ampliare la conoscenza lessicale
- Potenziare la competenza comunicativa in L2
- Sviluppo delle competenze "imparare ad imparare", "collaborare e partecipare"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria	Insegnante della classe Insegnante madrelingua
Alunni classi quinte LES e LSS	Insegnante madrelingua + docente scienze umane / discipline sportive

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Schede didattiche
- Strumenti digitali

3. PROGETTO NUOTO (*Scuola Primaria, Secondaria di primo Grado, Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo*)

Nella scuola il nuoto è un progetto di promozione sportiva rivolto agli alunni di alcune classi nei vari ordini scolastici. La proposta consente all'alunno di sviluppare gli schemi motori nella dimensione dell'adattamento e del controllo del proprio corpo e di confrontarsi con persone e ambienti diversi, attraverso l'assunzione di regole e comportamenti necessari a favorire il progressivo adattamento all'ambiente acquatico e la graduale risoluzione dei problemi che si incontrano. Per gli alunni del *Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo* che vi aderiscono prevede anche l'acquisizione del brevetto salvamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare positivamente la propria autostima e la propria socialità
- Educare all'acqua ed educare attraverso l'acqua
- Acquisizione, consolidamento, implementazione delle tecniche di nuoto
- Acquisizione brevetto salvamento (*Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo*)
- Superamento della paura
- Risoluzione dei problemi motori legati all'ambiente acquatico e conquista di nuovi equilibri
- Sviluppo e consolidamento della padronanza del proprio corpo
- Sviluppo delle competenze "imparare ad imparare", "collaborare e partecipare", "risolvere problemi"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni delle classi quarte e quinte della Primaria	Istruttore di nuoto e Docente di educazione motoria della classe

Alunni delle classi seconde della Secondaria di primo grado	Istruttore di nuoto e Docente di educazione fisica della classe
Alunni delle classi seconde e terze del LSS	Istruttore di nuoto / salvamento e Docente di discipline sportive della classe

Risorse Strutturali Necessarie:

- Centro natatorio locale

4. PROGETTO ACCOGLIENZA

All'interno della Scuola l'accoglienza è prima di tutto un atteggiamento, uno *stile* nel modo di relazionarsi con gli alunni e le loro famiglie che contribuisce a mantenere aperta l'esigenza di confronto e dialogo costruttivo e realista, al fine di partecipare all'impegno comune di educazione degli allievi.

Progetti specifici sono previsti all'inizio dell'anno per favorire l'inserimento del nuovo alunno nella realtà scolastica, per sviluppare una dimensione di conoscenza reciproca, per avviare la socializzazione e per impostare la dimensione organizzativa e di approccio all'impegno richiesto nelle diverse fasi evolutive.

5. PROGETTO METODO DI STUDIO (Secondaria di primo grado)

È un'attività ricorsiva trasversale a tutto il percorso, che viene svolta in modo più sistematico nelle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado durante il primo quadrimestre con interventi quotidiani, e mira ad aiutare l'alunno ad acquisire non solo una capacità organizzativa del proprio lavoro ma soprattutto la competenza di "imparare ad imparare", utilizzando tecniche e metodologie diverse di approccio alle materie e ai singoli contenuti, in base all'età.

Nello sviluppo delle strategie di studio si avvale di attività tradizionali e a carattere laboratoriale, per stimolare lo studente a coinvolgersi e a rendersi autonomo e responsabile del proprio processo di apprendimento, considerando i diversi stili cognitivi.

Compito del Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, è cogliere le esigenze e le domande formative degli alunni, per individuare ed attivare i percorsi più adatti e favorevoli all'apprendimento sia dell'alunno sia del gruppo classe, avviando, supportando e sviluppando la motivazione allo studio come attività di scoperta e di conoscenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione della gestione autonoma del sé e del materiale scolastico
- Avvio, consolidamento e progressivo miglioramento delle capacità organizzative e di pianificazione
- Corretta gestione del materiale scolastico e del tempo
- Sviluppo della competenza "imparare ad imparare"

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Alunni di ogni classe della Scuola Secondaria di primo grado	Insegnanti della classe
--	-------------------------

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Materiale didattico vario
- Libro di testo
- Strumenti digitali

La **Scuola Primaria** promuove il lavoro sul metodo di studio mediante un percorso extra-curricolare per le classi quinte.

6. PROGETTO CONTINUITÀ

L'Istituto intende promuovere e valorizzare i percorsi di continuità tra i diversi ordini di scuola per favorire il passaggio e accompagnare il bambino/ragazzo nelle diverse fasi del processo di crescita. In particolare si pone attenzione al cammino educativo-pastorale, trasversale dall'infanzia alla Secondaria di secondo grado, a partire dal tema dell'anno poi declinato nello specifico delle età degli alunni; all'aspetto didattico-metodologico che prevede la definizione dei profili in uscita e in entrata di ogni ordine di scuola, favorendo il confronto tra i docenti; alla dimensione esperienziale che prevede, nel corso dell'anno, momenti di aggregazione o attività di raccordo.

- **Sezione Primavera e Infanzia:** oltre a momenti di festa vissuti insieme durante l'anno scolastico, nel mese di giugno i bambini della Sezione Primavera faranno alcune attività con i bambini della scuola dell'Infanzia.
- **Infanzia e Primaria:** Il progetto è finalizzato alla salvaguardia dell'unitarietà del processo formativo, tiene conto del patrimonio scolastico e sociale dell'alunno e pone le basi per l'azione educativa futura. Coinvolgendo alunni e docenti, permette di consolidare la continuità fra la scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. Attraverso attività ludiche programmate si facilita agli alunni il passaggio tra i due ordini di scuola, sia dal punto di vista della relazione alunno/docente sia nell'approccio didattico e sia nella graduale accettazione delle richieste, che verranno loro inoltrate all'ingresso nella nuova scuola.
- **Primaria-Secondaria: "In ExplorAzione"** è l'organizzazione di un'attività formativa in un ambito disciplinare, che ha lo scopo di avviare il passaggio ad un nuovo ciclo di studi. Attraverso la scelta di un contenuto disciplinare i bambini e i ragazzi sono invitati a lavorare insieme suddivisi in piccoli gruppi, attivando processi di ricerca, approfondimento, creatività, sperimentazione, ideazione e realizzazione di un lavoro finale e sviluppando competenze comunicative, di confronto e collaborazione, di lavoro in team. Inoltre, prima dell'Open Day, i bambini delle classi quinte della Scuola Primaria hanno la possibilità di incontrare e confrontarsi con alcuni alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

A completamento del progetto continuità ci sono momenti di festa e di animazione tipici della tradizione salesiana che valorizzano la verticalizzazione delle esperienze di raccordo (Festa dell'accoglienza, Festa di Don Bosco, Festa di Maria Ausiliatrice, Giornata sportiva, Festa del Grazie, ecc.)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ascolto e confronto
- Capacità di esplorazione e relazione
- Sviluppo delle competenze "collaborare e partecipare" e "agire in modo autonomo e responsabile"
- Promuovere lo scambio di buone prassi fra i docenti di ordine di scuola diversi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Alunni grandi dell'Infanzia e della classe prima della Primaria	Insegnante della sezione o della classe
Alunni delle classe quinte della Primaria e delle classi prime della Secondaria di primo grado	Insegnanti della classe (Primaria e Secondaria di primo Grado)

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula didattica
- Materiale didattico vario
- Libro di testo
- Strumenti digitali

7. PROGETTI di EDUCAZIONE CIVICA

La scuola salesiana si impegna ad essere comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Ciascuno è personalmente coinvolto nel fare propri i valori per realizzare quella cittadinanza attiva che rende la persona responsabile e capace di partecipazione costruttiva. Sia nella didattica ordinaria sia nelle giornate dedicate le varie discipline sono coinvolte in modo sinergico a promuovere nell'alunno lo sviluppo e la crescita della convivenza civile e della legalità attraverso i saperi, la riflessione, il confronto e in particolare l'acquisizione e la messa in azione delle competenze sociali e delle forme di comportamento che consentano ad ognuno di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società che, oggi, si presenta in modo sempre più diversificato, globalizzato e multiculturale.

Obiettivi:

- socializzare con i compagni della propria classe rendendosi conto di essere inseriti in una comunità più grande, per impostare relazioni in modo sereno e poter costruire insieme un ambiente positivo di apprendimento

- conoscere le regole e imparare a rispettarle
- conoscere i diritti e i doveri del cittadino, soprattutto in rapporto alla salute propria e altrui, alla sicurezza stradale, alla legalità, all'utilizzo consapevole dei social media e della rete
- vivere le regole, dalla famiglia allo Stato, per diventare cittadini attivi
- conoscere la Costituzione Italiana e le Istituzioni
- conoscere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;
- conoscere l'organizzazione politica ed economica dell'Unione Europea e la relativa carta dei diritti;
- scegliere il percorso formativo del secondo ciclo degli studi, consapevoli delle offerte presenti nel territorio e delle proprie inclinazioni

L'educazione alla cittadinanza viene realizzata anche attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e solidarietà.

Progetto di educazione alimentare

Obiettivi:

- fornire agli alunni conoscenze e strumenti in merito ad una corretta alimentazione
- incoraggiare il passaggio da un'informazione ad un'educazione alimentare
- sperimentare concretamente il tema della trasformazione degli alimenti per avvicinarli alle origini del cibo che consumano abitualmente
- comprendere il divario in campo alimentare tra Paesi ricchi e Paesi poveri e interrogarsi su come contribuire alla lotta contro lo spreco
- confrontarsi con esperti

Progetto di educazione alla salute attraverso lo sport

Obiettivi:

- riflettere sull'importanza dello sport per la salute fisica e mentale
- rendersi consapevole del valore educativo dello sport, come strumento per acquisire il rispetto per se stessi e per gli altri, per la natura

Progetto di educazione ambientale

Obiettivi:

- conoscere i grandi problemi legati all'ambiente
- analizzare le cause dei problemi attuali
- comprendere le conseguenze delle azioni dell'uomo sul territorio
- analizzare le possibili soluzioni
- favorire l'assunzione di uno stile di vita ecosostenibile

Progetto di educazione alla mondialità

Obiettivi:

- riflettere sulle problematiche inerenti il tema della globalizzazione
- approfondire la tematica della mondialità come conoscenza e rispetto del diverso
- conoscere i principi che regolano i diritti umani e lo sviluppo della democrazia come forma di partecipazione sociale e di responsabilità personale
- approfondire alcuni aspetti relativi al programma svolto nel corso dell'anno in alcune discipline

Progetto di educazione alla legalità

Obiettivi:

- scegliere e agire in modo consapevole
- riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione
- imparare le procedure nell'esercizio nella cittadinanza attiva, distinguendo tra compiti, ruoli e poteri

Progetto sicurezza

Obiettivi:

- fornire la conoscenza del Regolamento scolastico

- fornire le indicazioni utili alle procedure di evacuazione
- sensibilizzare alla responsabilità personale

DESTINATARI

Tutti gli alunni di ogni ordine e grado

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti / esperti esterni

Risorse Strutturali Necessarie:

- Aula
- Materiale formativo
- Strumenti digitali

ATTIVITÀ di APPROFONDIMENTO

La nostra scuola offre agli alunni la possibilità di partecipare ad attività, incontri o esperienze che integrano e completano la normale programmazione:

- spettacoli teatrali e musicali
- incontri formativi organizzati in collaborazione con le associazioni AIDO, AVIS, CAI, Protezione Civile, ecc.
- iniziative proposte dall'amministrazione provinciale e comunale per le scuole del territorio
- incontri con esperti su temi di approfondimento
- partecipazione a eventi sportivi

VIAGGI di ISTRUZIONE

Integrano, completano e arricchiscono l'attività didattica e sono realizzati in località che rappresentano un particolare interesse culturale, in riferimento agli argomenti di studio affrontati nel corso dell'anno.

L'attenzione nella scelta della meta è determinata dal permettere agli alunni di vivere sia esperienze a carattere artistico e culturale sia a carattere naturalistico che consentano approcci disciplinari diversificati.

USCITE CULTURALI

Sono esperienze che vanno ad approfondire le tematiche o le problematiche affrontate in uno o più ambiti disciplinari e hanno lo scopo di aiutare l'alunno ad apprendere "sul campo", confrontando e verificando quanto analizzato in classe.

LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI

Tali attività sono definite dal Collegio Docenti in fase di programmazione e sulla base delle risorse di cui l'Istituto dispone o può disporre. Vengono proposte agli alunni all'avvio dell'anno scolastico e vengono attivate in base al numero degli aderenti.

Fra quelli solitamente proposti si segnalano:

Scuola dell'Infanzia:

- laboratorio di educazione motoria
- laboratorio di musica

Scuola Primaria:

- laboratorio di ginnastica artistica
- corso di gioco sport/attività sportiva
- corso di chitarra

Scuola Secondaria di primo grado:

- laboratorio di lingua inglese finalizzato all'esame di certificazione Cambridge *Key for Schools*
- laboratorio di lingua spagnola finalizzato all'esame di certificazione DELE
- laboratorio di informatica volto all'acquisizione teorico e pratica dei pacchetti applicativi per l'acquisizione dell'European Computer Driving Licence - *ECDL*
- corso di avvio allo studio della lingua latina
- corso di pallavolo



Licei:

- laboratorio di lingua inglese finalizzato all'esame di certificazione Cambridge PET o FIRST Certificate
- laboratorio di lingua spagnola finalizzato all'esame di certificazione DELE *(solo per il LES)*
- cineforum a tema e corso di scrittura cinematografica

Oltre i laboratori pomeridiani opzionali, la Scuola offre anche altri servizi e attività extracurricolari pomeridiane:

- la mensa scolastica, attiva tutti i giorni
- lo studio assistito (doposcuola)

EVENTI

La nostra Scuola esprime la dimensione carismatica anche attraverso eventi che celebrano il valore dell'essere Comunità Educante che educa e si educa e che esprimono partecipazione e appartenenza (Festa dell'accoglienza, Festa di Don Bosco, Festa del Grazie, Festa di Maria Ausiliatrice).

Promuove anche l'attività di Centro Estivo per quegli alunni della Scuola dell'Infanzia (nel mese di luglio) e della Scuola Primaria che ne fanno richiesta.

Inoltre, l'attenzione educativa che accompagna i ragazzi della Scuola Secondaria di primo grado nella loro crescita umana e di fede si esprime nella proposta di partecipazione a eventi organizzati dal Movimento Giovanile Salesiano specifici per i preadolescenti, come opportunità di incontro, riflessione, confronto e socializzazione nell'orizzonte della ricerca vocazionale (DLDay, Esercizi spirituali, incontri ispettoriali del gruppo Sales).

Gruppo Sales

All'interno della Scuola Secondaria di primo grado vengono promosse esperienze di aggregazione in orario extracurricolare che accompagnano i ragazzi nella loro crescita umana e spirituale. Si tratta di un gruppo che svolge non solo attività di approfondimento, gioco e riflessione, ma di esperienze forti di incontro, condivisione, amicizia, confronto e preghiera: partecipandovi, i preadolescenti sono guidati a conoscere se stessi e gli altri e a stare insieme nello stile tipicamente salesiano per crescere ed imparare sempre più ad essere "sale", ovvero *giovani per i giovani*.

GrAdo (Gruppo adolescenti)

Nel primo biennio del liceo vengono promossi incontri ed esperienze in orario extracurricolare che accompagnano l'adolescente a diventare protagonista della propria vita, imparando a compiere con responsabilità scelte che conducano alla maturità della sua persona. La proposta favorisce l'aggregazione e la conoscenza di sé ed offre ai ragazzi la possibilità di approfondire il proprio cammino di crescita attraverso il dialogo, la riflessione, il confronto, la preghiera per vivere l'amicizia e la fede come opportunità di libertà e di condivisione.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBITO 1. STRUMENTI

La scuola ha attuato nelle aule e negli ambienti scolastici l'allestimento di strumenti dedicati alla didattica innovativa, favorendo la coesistenza tra tecnologia e lavoro didattico in spazi di lavoro che consentono di superare il setting della lezione frontale.

Attività	Obiettivi	Descrizione attività
Accesso alla rete	Ambienti per la didattica integrata	Tutti gli spazi riservati all'attività scolastica sono cablati: LAN/W-Lan La rete Wi-Fi è protetta da Firewall
Spazi e ambienti per l'apprendimento	Aule didattiche Laboratori Saloni multifunzione	Tutti gli spazi riservati all'attività scolastica sono dotati di PC, LIM o Smart TV
	Palestre	Sono coperte da rete Wi-Fi protetta
Identità digitale	E-mail istituzionali	Personale direttivo, amministrativo e di segreteria,

		docenti e alunni sono accreditati mediante account istituzionale
--	--	--

AMBITO 2. COMPETENZE E CONTENUTI

La scuola ha attivato metodologie didattiche attive e un uso consapevole degli strumenti digitali per lo sviluppo e la promozione di una didattica per competenze. Ha approfondito lo stretto legame esistente tra le metodologie attive, che portano gli studenti a divenire artefici del proprio apprendimento e lo sviluppo delle competenze. La conoscenza e l'uso degli applicativi digitali saranno finalizzati ad avviare una profonda riflessione sull'agire didattico quotidiano, necessaria per lavorare in modo serio e proficuo sulle competenze chiave di cittadinanza.

Attività	Obiettivi	Descrizione attività
Competenze e contenuti	La scuola sta procedendo alla costruzione di un framework condiviso riferito alle competenze digitali per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - É stato elaborato un Regolamento sull'uso dei dispositivi digitali e mobili <p>Nella didattica ordinaria sono promosse le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di contenuti digitali - collaborazione tra studenti attraverso le tecnologie digitali - utilizzo delle tecnologie digitali per la realizzazione di compiti di realtà - condivisione della pratica didattica con le tecnologie digitali - Integrazione e rielaborazione dei contenuti mediante le tecnologie digitali
Pensiero computazionale	Estendere il pensiero computazionale a tutta la scuola	<p>Tutti gli alunni della scuola praticano esperienze di pensiero computazionale: dall'utilizzo di strumenti unplugged al linguaggio visuale di programmazione e, infine, all'applicazione del <i>coding</i> nella robotica mediante esperienze laboratoriali orientate anche allo sviluppo della creatività.</p> <p>Ci si prefigge di fare in modo che l'intero curriculum di studi si appropri della dimensione digitale sia a sostegno delle competenze trasversali sia nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline, definendo chiaramente quali contenuti debbano essere centrali per gli studenti al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare competenze trasversali ad ogni ambito - risolvere problemi - concretizzare idee - acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità, flessibilità nella ricerca di soluzioni.
Contenuti digitali	Utilizzare creativamente le tecnologie digitali	Sviluppare conoscenze e competenze digitali per l'utilizzo di applicazioni a supporto dello studio

AMBITO 3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

In questi anni la scuola ha avviato una ampia azione di formazione in ambito di didattica digitale innovativa programmando corsi di formazione o seguendo corsi di formazione destinati a tutti i docenti per fornire loro strumenti, metodologie, strategie di lavoro in modo tale da potenziare le competenze in merito alla didattica digitale.

Attività	Obiettivi	Descrizione attività
Formazione del personale	Implementare la formazione digitale del personale docente, amministrativo e di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzo di una repository per l'attività scolastica - formazione continua su applicativi a supporto di una didattica sempre più innovativa
Accompagnamento del personale	Favorire lo sviluppo di competenze nell'uso di strumenti tecnologici e informatici	Supervisione tecnologica e informatica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è dimensione fondamentale dell'azione educativa e parte integrante della prassi didattica. Essa precede, accompagna e segue i diversi momenti dell'esperienza scolastica e formativa ed assume un valore unitario all'interno dei diversi percorsi curricolari ed extracurricolari. È volta a valorizzare i processi e i prodotti dell'azione formativa, con particolare attenzione alle fasi di insegnamento e apprendimento, attraverso le quali viene sollecitata la crescita in autonomia e responsabilità del singolo alunno. È espressione del lavoro del docente in sinergia con il Consiglio di Interclasse (*Scuola dell'Infanzia*) / Consiglio di Classe (*Scuola Primaria, Secondaria di primo grado, Licei*) e si realizza nella collaborazione con l'alunno e la famiglia nel dare significato e valore a situazioni, contenuti, ragioni, percorsi propri del cammino educativo e didattico intrapreso. Inoltre, la valutazione è finalizzata allo sviluppo di processi che portino l'allievo ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza per raggiungere, attraverso la capacità di autovalutarsi, l'acquisizione di metodi e strategie di lavoro adatte al proprio stile cognitivo e di apprendimento.

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA DELL'INFANZIA**
NOME SCUOLA: **Scuola dell'Infanzia "Maria Ausiliatrice"**

Criteria di osservazione/valutazione del corpo docente:

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Tale osservazione è condotta in fase di avvio dell'anno scolastico e al termine del percorso, attraverso uno strumento di osservazione sistematica elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza e coerentemente al Curricolo di Istituto e alla normativa vigente.

Gli indicatori di valutazione, declinati in base all'età degli allievi, sono i seguenti:

- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni del curricolo esplicito: *identità come relazione e conoscenza di sé, autonomia personale, approccio al sistema simbolico, logico, temporale, spaziale, linguistico, approccio al pensiero scientifico*
- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni individuate nel curricolo implicito: *accoglienza/commiato, igiene personale, pasto, riposo, gioco*
- comportamenti osservabili riferiti ad alcune dimensioni di sviluppo: *comportamenti problema, gestione e risoluzione dei conflitti, attenzione e concentrazione, memoria*

Prove relative all'individuazione dei precursori di prima alfabetizzazione della letto-scrittura

La rilevazione della padronanza di alcune abilità che si possono ritenere *precursori* di lettura e scrittura convenzionali è da ritenere importante ai fini dello sviluppo dell'alfabetizzazione formale. Tali precursori rappresentano un complesso di conoscenze e concetti che fungono da precondizioni per gli apprendimenti successivi e che il bambino utilizza attivamente per costruire livelli crescenti di padronanza del sistema alfabetico e per interpretarne il funzionamento. Essi diventano funzionali per operare scelte metodologiche integrate, individuare e superare le eventuali difficoltà rilevate e rendere più efficace lo scambio di informazioni nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria coerentemente con il Curricolo di Istituto.

Le prove che vengono somministrate agli alunni relativamente ai precursori di lettura e scrittura sono 20 e sono organizzate nelle cinque categorie seguenti:

1. rappresentazione dello schema corporeo: *genere, organizzazione, completezza*;
2. modi e forme di rappresentazione grafica: *tratto grafico, disegno, scrittura di nomi*;
3. concetti pre-quantitativi e quantitativi: *numeri come segni grafici, corrispondenza biunivoca, uguaglianza*;
4. comprensione del linguaggio: *singolare/plurale e relazioni logiche (coordinazione, negazione, disgiunzione)*;
5. orientamento spaziale e rapporti topologici: *linearità-intervallo, dilato, al centro, alto, basso*.

Lo strumento di rilevazione dei precursori consiste in un foglio A3, suddiviso in 20 riquadri da linee tratteggiate. Per ciascun riquadro è prevista una consegna contenente la richiesta di produrre un disegno o una scrittura, per un totale di 20 consegne.

Disegni e scritture vanno eseguite dai bambini usando esclusivamente la matita.

La somministrazione viene effettuata in modo collettivo all'intero gruppo:

- nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (ottobre e fine maggio)
- nei primi giorni della scuola primaria, al fine di valutare il punto di partenza dell'intera classe relativamente agli obiettivi enunciati.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

La comunicazione dei processi di sviluppo del singolo alunno avviene attraverso colloqui personalizzati con i genitori nel mese di gennaio e all'inizio del mese di giugno. Se necessario, per alcune problematiche specifiche, i colloqui sono anticipati e più frequenti.

La Scuola adotta una scheda di passaggio dall'Infanzia alla Primaria in cui sono delineati i livelli di sviluppo relativamente agli apprendimenti acquisiti dal bambino e alle competenze sviluppate, secondo quanto descritto nel piano di studi e nei precursori di prima alfabetizzazione. Tale scheda viene condivisa con i genitori dell'allievo a conclusione del percorso formativo.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA
NOME SCUOLA: Scuola Primaria "Maria Ausiliatrice"

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha carattere formativo; gli insegnanti interpretano e valutano costantemente i processi e i risultati dell'apprendimento dell'alunno e i dati servono loro per decidere come proseguire nell'azione educativa e didattica. Pertanto si può definire la valutazione come processo di cui si serve la scuola per verificare i progressi compiuti dagli alunni, individuare punti di forza e debolezza di ciascuno, migliorare l'efficacia degli interventi educativi e didattici, stimolare negli alunni processi di autovalutazione, migliorare i livelli di competenza, promuovere il successo formativo. All'avvio del nuovo anno scolastico viene effettuata la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno e della classe, al fine di valorizzare e sviluppare le potenzialità degli allievi.

La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e dei percorsi di crescita formativa degli alunni è prerogativa del Consiglio di Classe.

Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del Consiglio di Classe, si realizzano in coerenza:

- con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio Docenti, in ottemperanza di quanto disposto a riguardo dalla normativa vigente
- con i criteri condivisi dai docenti a livello di singola disciplina e di area disciplinare

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (DSA, ADHD, disabilità certificate o situazioni di disagio manifesto), per i quali viene redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Individualizzato (PEI), la valutazione è finalizzata a monitorare il processo evolutivo dell'alunno e gli apprendimenti in relazione ai criteri delineati nel Piano Didattico o nel Piano Educativo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. L'ottica è quella della *valutazione per l'apprendimento*, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene riportata su nota separata dal documento di valutazione con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo le disposizioni ministeriali.

Tabella obiettivi di apprendimento previsti nella valutazione

LIVELLI	DESCRITTORI PER VALUTAZIONE
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
	<i>Corrisponde ad un completo raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti sia in situazioni note che non note, dimostrando di saper mobilitare le abilità strumentali di base della disciplina imparate che quelle personali in modo autonomo e continuativo. Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in più contesti e situazioni diversificate. Si esprime in modo corretto ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare.</i>
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
	<i>Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti in situazioni note in modo autonomo e continuo dimostrando di saper mobilitare le abilità strumentali di base della disciplina. Seguendo indicazioni date dall'insegnante o modalità acquisite in altri contesti porta a termine compiti in situazioni non note in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Rielabora gli apprendimenti e sa individuare collegamenti tra le diverse conoscenze. Si esprime in modo adeguato utilizzando i termini specifici delle discipline.</i>
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
	<i>Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi essenziali in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note seguendo le indicazioni date dall'insegnante. Dimostra di avere una elementare padronanza delle abilità strumentali di base. Conosce le procedure, gli strumenti disciplinari ma li utilizza in modo autonomo ma discontinuo o in modo non autonomo (necessita delle sollecitazioni da parte dell'insegnante) ma con continuità. Esprime in modo semplice quanto imparato ma ha bisogno di seguire uno schema già consolidato e conosciuto utilizzando quasi sempre i termini specifici delle discipline.</i>
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
	<i>Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi o ad un mancato raggiungimento in quanto l'alunno porta a termine i compiti richiesti solo in situazioni note e con il supporto e/o la guida dell'insegnante o di mediatori didattici adeguati. Dimostra di avere una parziale padronanza delle abilità strumentali di base e fatica ad usare in modo autonomo le procedure e gli strumenti disciplinari proposti. L'esposizione è ancora incerta e a volte incompleta.</i>

DESCRITTORI	GIUDIZI NELLE VERIFICHE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
Conosce tutti i contenuti svolti e li rielabora in modo personale. Ha acquisito le abilità specifiche, le utilizza in modo eccellente e presenta elaborati precisi e creativi.	Prestazione eccellente	AVANZATO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
Conosce i contenuti con sicurezza e correttezza. Ha acquisito le abilità specifiche, le utilizza in modo sicuro e presenta elaborati corretti e ordinati.	Prestazione completa	
Conosce i contenuti correttamente. Ha acquisito le abilità specifiche e le utilizza adeguatamente	Prestazione buona	INTERMEDIO: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Conosce i contenuti abbastanza correttamente. Ha acquisito in parte le abilità specifiche e le utilizza in modo abbastanza corretto.	Prestazione discreta	
Conosce minimamente i contenuti. Ha acquisito parzialmente le abilità specifiche e non sempre le utilizza correttamente	Prestazione essenziale	BASE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Conosce i contenuti in modo incompleto e/o frammentario. Ha acquisito solo alcune abilità specifiche e non sempre le utilizza in modo corretto.	Prestazione parziale	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Per gli alunni della scuola primaria viene proposta l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato che viene riportato nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

In base a quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce al processo di crescita e di miglioramento dell'alunno e si esprime attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che dà evidenza del livello raggiunto in ordine allo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di cittadinanza.

Per attribuire tale giudizio, il Collegio Docenti ha predisposto una griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza con relativi indicatori di livello, che tiene conto dei livelli raggiunti nell'area sociale, quali la consapevolezza della necessità di rispettare i principi della convivenza civile, lo sviluppo delle capacità relazionali e di partecipazione alla vita scolastica, quale primo ambito in cui gli studenti hanno l'opportunità di acquisire, sviluppare ed esercitare competenze di cittadinanza. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati fuori sede. Nella tabella allegata sono posti in relazione i giudizi sintetici a diversi profili di comportamento. I

profili descritti orientano i docenti nell'assegnare la valutazione sul comportamento, a partire dagli indicatori di seguito elencati: **Rispetto** delle regole; **Partecipazione** alle attività curricolari; **Impegno** nei compiti assegnati; **Attenzione** durante lo svolgimento delle attività didattiche; Capacità di **organizzazione** del proprio lavoro; **Responsabilità** nella comunicazione scuola-famiglia; **Socializzazione** nei rapporti con compagni e adulti; **Consapevolezza** dei valori della cittadinanza e costituzione, nonché della convivenza civile. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

PRIMARIA: Griglia per la rilevazione del comportamento

LIVELLO	INDICATORI				
	Partecipazione e interesse	Impegno e svolgimento dei compiti	Comportamento disciplinare	Socializzazione e collaborazione	Metodo di lavoro
MATURO	Partecipazione costruttiva alle lezioni con interventi appropriati e stimolanti	Impegno costante e sistematico nello svolgimento dei compiti e nell'attenzione	Controlla sempre la propria emotività	Relazioni rispettose e costruttive con adulti, compagni e ambiente scolastico	Autonomo e preciso nello svolgimento del lavoro
ADEGUATO	Partecipazione alle lezioni con interventi appropriati e personali	Impegno costante nello svolgimento dei compiti e nell'attenzione in classe	Controlla la propria emotività	Relazioni rispettose e collaborative con adulti, compagni e ambiente scolastico	Autonomo e generalmente preciso nello svolgimento del proprio lavoro
ACCETTABILE	Partecipazione alle lezioni con interventi generalmente pertinenti	Impegno non sempre costante nello svolgimento dei compiti e nell'attenzione in classe	Controlla generalmente la propria emotività	Relazioni generalmente rispettose con adulti, compagni e ambiente scolastico	Autonomo nello svolgimento del proprio lavoro
POCO ADEGUATO	Partecipazione alle lezioni con interventi non sempre opportuni oppure solo se sollecitato	Impegno non sempre regolare nello svolgimento dei compiti e nell'attenzione in classe	Non sempre controlla la propria emotività	Relazioni, a volte, poco rispettose con adulti, compagni e ambiente scolastico	Necessita, in alcune situazioni, dell'aiuto dell'adulto nello svolgimento del proprio lavoro
INADEGUATO	Partecipazione alle lezioni con interventi non sempre opportuni	Impegno incostante nello svolgimento dei compiti e nell'attenzione in classe	Non riesce a controllare la propria emotività e aggressività	Mancanza di rispetto verso gli adulti, i compagni e l'ambiente scolastico	Necessita dell'aiuto dell'adulto per svolgere il proprio lavoro.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva, o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il Consiglio di Classe attiva specifici percorsi didattici tesi al recupero/miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e prima dell'ultima parte dell'anno scolastico.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un livello di apprendimento adeguato, saranno indicati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze nel periodo estivo. Nelle prime settimane

dell'anno scolastico successivo, per tali alunni, la scuola attuerà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.

I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado

La non ammissione alla classe successiva, o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, ha comunque valenza formativa e avviene con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di Classe alla presenza di persistenti e diffuse valutazioni negative o per comprovati e gravi motivi, debitamente documentati, che impediscono all'allievo la reale possibilità di recupero e il non raggiungimento degli apprendimenti utili a favorire adeguatamente la frequenza dell'anno scolastico successivo, benché siano state attivate da parte della scuola attività mirate di recupero e consolidamento.

Con questi criteri si intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle loro famiglie, la necessità di un impegno regolare con tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Rilevazioni nazionali degli apprendimenti

L'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica nelle classi II e V della Scuola Primaria e inglese solo per le classi V, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012. Tali rilevazioni contribuiscono al processo di autovalutazione della scuola e forniscono strumenti utili a favorire il miglioramento dell'azione didattica.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza gli apprendimenti alla maturazione delle competenze che sono indicate nel profilo in uscita al termine della Scuola Primaria e che rivestono un aspetto fondamentale per la crescita personale, la consapevolezza civica e la partecipazione sociale dell'alunno.

Al termine della classe V della Scuola Primaria viene rilasciato ai genitori un documento di certificazione, redatto dagli insegnanti in sede di scrutinio finale, sul modello ministeriale.

La certificazione delle competenze si configura come un processo che si prolunga nel tempo attraverso l'osservazione sistematica degli alunni di fronte alle diverse situazioni che vanno ad affrontare.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie:

La valutazione con giudizio sintetico delle varie prove (orali, scritte, pratiche) viene riportata nel Registro elettronico ed è resa visibile al genitore nei giorni successivi l'inserimento.

A conclusione del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico viene rilasciato e illustrato alla famiglia il documento di valutazione mediante colloquio individuale.

Nei giorni seguenti la conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura AMMESSO/NON AMMESSO alla classe successiva.

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

NOME SCUOLA: **Scuola Secondaria di primo grado "Maria Ausiliatrice"**

Criteri di valutazione comuni

La Scuola Secondaria di Primo Grado è per definizione educativa e orientativa, perciò sollecita a misurarsi su percorsi formativi adeguati e programmati con la valutazione.

Alla base del processo di valutazione sta la centralità dell'alunno nel suo processo di crescita e maturazione integrale, che si esplicita attraverso esperienze educative diversificate volte allo sviluppo delle competenze personali (responsabilità e partecipazione) e di cittadinanza e degli apprendimenti disciplinari che scandiscono il percorso nel corso dell'intero triennio. Le aree di rilevazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite fanno riferimento al quadro normativo delineato nelle *Indicazioni Nazionali*.

La valutazione è pertanto una tappa fondamentale del processo educativo, perché permette all'alunno di verificare la sua reale situazione, conoscendo il suo profitto nelle varie discipline e ravvisando il suo comportamento. L'alunno si può così confrontare con le difficoltà esistenti e i progressi compiuti per progettare la sua crescita e il suo impegno.

La valutazione degli alunni è *globale* poiché investe gli aspetti didattici ed educativi, curricolari e integrativi, di relazione e di comportamento, ed è *individuale* poiché ogni alunno è valutato sugli obiettivi da raggiungere e sui progressi compiuti nel corso dell'anno.

Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare ai: DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017, DM 741/2017 e DM 742/2017, che qui si intendono richiamati, la valutazione in itinere e finale delle singole discipline del curricolo formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe. In sede di scrutinio del primo periodo e del periodo finale ogni docente propone il voto di profitto relativo alla propria disciplina, che viene deliberato collegialmente.

Alle verifiche scritte e alle interrogazioni orali viene assegnata una valutazione declinata in decimi, compresa in una scala da 4/10 a 10/10, in conformità alla scala fissata dal Collegio dei Docenti. Essa prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da ½.

Per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):

- DSA, ADHD e allievi che presentano situazioni di disagio manifesto e per i quali si prevede la stesura di un Piano Didattico personalizzato (PDP)
 - studenti diversamente abili per i quali si prevede la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e personalizzato ed è finalizzata a monitorare i progressi nel graduale processo evolutivo, in relazione ai criteri delineati nel Piano Didattico o nel Piano Educativo.

All'inizio dell'anno scolastico i singoli Consigli di Classe predispongono PROVE D'INGRESSO allo scopo di accertare abilità e conoscenze pregresse degli alunni e di rilevare eventuali carenze, da cui partire per attivare strategie di recupero.

Le prove sono a misurazione, in quanto ad ogni esercizio corrisponde un determinato punteggio. Alla prova viene poi attribuita una percentuale con un giudizio:

- *pienamente adeguato*
- *adeguato*
- *discretamente adeguato*
- *parzialmente adeguato*
- *non adeguato*

che, nelle classi II e III viene trasformato in VOTAZIONE NUMERICA, dal momento che in queste classi le prove si basano sugli argomenti appresi l'anno precedente e che agli alunni vengono proposte dopo un ripasso effettuato sia in classe che a casa.

Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti si radunano periodicamente per esaminare la situazione culturale ed educativa di ciascun alunno, avvalendosi dell'osservazione diretta su di essi per quanto riguarda il comportamento, l'atteggiamento, il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione, i rapporti interpersonali, e di diverse tipologie di prove scritte, orali o pratiche, che rilevino il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici in ogni disciplina.

A metà quadrimestre viene consegnato alle famiglie il foglio informativo interquadrimestrale. In esso vengono presi in considerazione e segnalati il comportamento, la relazione con i compagni e gli insegnanti, l'impegno, il metodo di lavoro, il rendimento e le eventuali discipline in cui sono presenti lacune.

Al termine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico viene consegnato ai genitori il documento di valutazione su cui sono riportati il voto numerico di ogni disciplina, le assenze e il giudizio globale, che puntualizza il rendimento, l'atteggiamento durante le lezioni, il metodo di lavoro, il modo di rapportarsi con i compagni e gli insegnanti e il livello di raggiungimento degli obiettivi didattici.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene riportata su nota separata dal documento di valutazione con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti, secondo le disposizioni ministeriali.

Scala di valutazione degli apprendimenti

10	Conoscere e organizzare i contenuti in maniera completa, sicura e ampia, rielaborandoli personalmente. Comprendere in modo ragionato e approfondito, applicando quanto appreso con sicurezza e correttezza, anche in situazioni nuove e non note. Esporre con organicità ed efficacia, utilizzando correttamente la terminologia specifica ed esprimendosi con padronanza e proprietà. Organizzare il lavoro e lo studio in modo completamente autonomo e regolare. Obiettivi didattici raggiunti pienamente.
-----------	--



9	<p>Conoscere e organizzare i contenuti in maniera ampia, sicura e corretta. Comprendere in modo ragionato e autonomo, applicando quanto appreso con correttezza, anche in alcune situazioni non note. Esporre con precisione, utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi con proprietà. Organizzare il lavoro e lo studio in modo sostanzialmente autonomo e regolare. Obiettivi didattici raggiunti positivamente.</p>
8	<p>Conoscere globalmente i contenuti e organizzarli con una certa autonomia. Comprendere in modo consapevole, applicando quanto appreso, anche se con qualche imprecisione. Esporre nel complesso con sicurezza, utilizzando la terminologia adeguata ed esprimendosi correttamente. Organizzare il lavoro e lo studio in modo complessivamente autonomo e regolare. Obiettivi didattici raggiunti adeguatamente.</p>
7	<p>Conoscere i contenuti in maniera abbastanza corretta. Comprendere in modo consapevole su schemi predisposti, applicando quanto appreso, anche se con alcune imprecisioni. Esporre con globale chiarezza, utilizzando una terminologia generalmente corretta ed esprimendosi con discreta linearità. Organizzare il lavoro e lo studio in modo abbastanza autonomo e regolare. Obiettivi didattici raggiunti discretamente.</p>
6	<p>Conoscere parzialmente i contenuti. Comprendere in modo essenziale, applicando quanto appreso in maniera accettabile e/o se guidato. Esporre con essenzialità, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi semplicemente. Organizzare il lavoro e lo studio in modo parzialmente autonomo e regolare. Obiettivi didattici raggiunti in modo accettabile.</p>
5	<p>Conoscere i contenuti in maniera frammentaria e incerta. Comprendere in modo limitato e superficiale, applicando quanto appreso in maniera imprecisa e non sempre corretta. Esporre con frammentarietà, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi con scarsa correttezza. Organizzare il lavoro e lo studio in modo scarsamente autonomo e regolare. Obiettivi didattici parzialmente raggiunti.</p>
4	<p>Conoscere i contenuti in maniera lacunosa. Comprendere in modo confuso e inadeguato, evidenziando difficoltà nell'applicare quanto appreso. Esporre con disorganicità, non utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi in maniera scorretta. Organizzare il lavoro solo in seguito a sollecitazione e guida costante di un adulto. Obiettivi didattici raggiunti in modo inadeguato.</p>

PERCENTUALI per la VALUTAZIONE del TEST INGRESSO e relativo LIVELLO

(per le prime si valuta solo con punteggio in percentuale)

Primo livello:	da 9 a 10 o da 90% a 100%	(Corrisponde a: pienamente adeguato)
Secondo livello:	da 8 a 8½ o da 80% a 89%	(Corrisponde a: adeguato)
Terzo livello:	da 7 a 7½ o da 70% a 79%	(Corrisponde a: discretamente adeguato)
Quarto livello:	da 5½ a 6½ o da 55% a 69%	(Corrisponde a: parzialmente adeguato)
Quinto livello:	da 4 a 5 o da 40%, e inferiori a 54%	(Corrisponde a: adeguato)

CORRISPONDENZA tra PERCENTUALE e VOTO nella VALUTAZIONE delle PROVE

99% e 100%	10
95% - 98%	9 ½
90% - 94%	9
85% - 89%	8 ½
80% - 84%	8
75% - 79%	7 ½
70% - 74%	7
65% - 69%	6 ½
60% - 64%	6
55% - 59%	5 ½
50% - 54%	5
45% - 49%	4 ½
0% - 44%	4



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. I docenti della scuola secondaria di primo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni.

Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteria di valutazione del comportamento

In base a quanto indicato nel D.Lgs. 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce al processo di crescita e di miglioramento dell'alunno e si esprime attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, che dà evidenza del livello raggiunto in ordine allo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di cittadinanza.

Per attribuire tale giudizio, il Collegio Docenti ha predisposto una griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza con relativi indicatori di livello. I vari descrittori delle competenze individuate sono da rapportare alla fase evolutiva dei bambini e all'interno della fascia d'età di riferimento, pertanto non si procede ragionando in termini numerici o in relazione a quanto l'alunno svolge o meno nelle diverse discipline, ma si rende necessario guardare la persona nei suoi punti di forza e di debolezza nella fase di sviluppo e di crescita, facendo poi sintesi su ciò che emerge in maniera preponderante e prioritaria, tenendo conto di contesti differenziati e allargati rispetto all'ora di lezione o alla prassi prettamente didattica.

Al fine di creare una gradualità nella valutazione e osservare meglio il processo di maturazione, le diverse competenze vengono considerate in maniera progressiva.

Secondaria di primo grado: Griglia per la rilevazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza

INDICATORI	LIVELLO					
	MATURO	POSITIVO	ADEGUATO	ACCETTABILE	PARZIALE	CARENTE
AGIRE IN MODO RESPONSABILE E AUTONOMO <i>(Classe prima, seconda e terza)</i>	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Si mostra attento e puntuale. Ha sviluppato un atteggiamento collaborativo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Sa accettare l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo	Rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola intervenendo nelle attività in modo pertinente. Si mostra in genere attento e puntuale. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Accetta quasi sempre l'insuccesso. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che	Rispetta le regole condivise impegnandosi nelle diverse attività. Si mostra abbastanza attento e puntuale pur con qualche rilevazione. Ha sviluppato un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e sa gestire i propri e gli altrui materiali.	Fatica a rispettare le regole condivise e va sollecitato a migliorarsi. Si mostra poco puntuale e va spesso richiamato. Si impegna solo in alcune attività. Ha sviluppato solo in parte attenzione e interesse al lavoro scolastico. Su indicazione del docente, cura l'ambiente in cui lavora, i propri materiali e quelli altrui.	Spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in sanzioni disciplinari ma, se portato a riflettere, riconosce i comportamenti scorretti e inadeguati dimostrando qualche miglioramento concreto. Fatica ad essere puntuale e deve essere sempre sollecitato e richiamato. Nei confronti del lavoro scolastico mostra frequentemente disinteresse e fatica a mantenere l'attenzione. Ha cura dell'ambiente in cui lavora, dei propri e	Non rispetta le regole condivise, è incorso in sanzioni disciplinari e, nonostante le azioni educative messe in atto, non ha dimostrato volontà di miglioramento concreto. Non è puntuale né attento nonostante le continue segnalazioni. Non mostra interesse nei confronti del lavoro scolastico ed è sempre distratto. Ha poca cura degli ambienti e dei propri e altrui materiali.



	appropriato.	gestisce in modo quasi sempre appropriato.			altri materiali solo se sollecitato dal docente.	
COLLABORARE E PARTECIPARE <i>(Classe prima, seconda e terza)</i>	Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune.	Partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza.	Partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.	Partecipa al lavoro collettivo, apportando semplici contributi.	Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel gruppo.	Non sa inserirsi nel lavoro collettivo.
IMPARARE AD IMPARARE <i>(Classe seconda e terza)</i>	Comprende e acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e organizza il lavoro in modo efficace e personale.	Comprende e acquisisce l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e sostanzialmente organizza il lavoro in modo efficace.	Acquisisce, e in genere comprende, l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e gestisce il lavoro autonomamente.	Acquisisce in termini essenziali l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e deve essere in parte guidato nell'organizzare il lavoro.	Acquisisce alcune semplici informazioni nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi e organizza il lavoro solo se guidato dal docente.	Anche se guidato dal docente, fatica ad acquisire informazioni e non riesce ad organizzare il lavoro.
RISOLVERE I PROBLEMI <i>(Classe terza)</i>	Sa pianificare con efficacia il proprio lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa pianificare il lavoro e risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite.	Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi con una certa sicurezza delle competenze acquisite.	A volte guidato dal docente, sa risolvere semplici situazioni problematiche.	Solo se guidato dal docente, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche.	Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato.
PROGETTARE <i>(Classe terza)</i>	Realizza il compito operativo che gli è stato assegnato, organizzando coerentemente tempi e modalità di lavoro e cercando anche possibili soluzioni alternative.	Sa portare a termine il compito operativo che gli è stato assegnato, organizzando tempi e modalità di lavoro in maniera corretta.	Procede nella realizzazione del compito operativo che gli è stato assegnato con una certa autonomia, riuscendo ad organizzare tempi e modalità di lavoro confrontandosi con il docente.	È in grado di svolgere il compito operativo che gli è stato assegnato in modo semplice e su indicazione del docente.	Fatica ad assumere il compito operativo che gli è stato assegnato e va guidato nell'organizzazione del lavoro.	Non assume il compito operativo che gli è stato affidato e non accetta di essere guidato.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva

L'allievo/a è ammesso/a alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, in presenza dei seguenti requisiti:

- prescritta frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 del D.P.R 249/1998

Per gli allievi che dovessero rivelare un livello di apprendimento parzialmente raggiunto o in via di prima acquisizione in una o più discipline di studio, il Consiglio di Classe attiva specifici percorsi didattici tesi al recupero/miglioramento degli apprendimenti. Tali percorsi si svolgeranno immediatamente dopo il termine del primo periodo valutativo e prima dell'ultima parte dell'anno scolastico.

Per gli studenti ammessi alla classe successiva senza aver conseguito pienamente un livello di apprendimento adeguato, saranno indicati percorsi personalizzati utili a colmare le eventuali carenze nel periodo estivo. Nelle prime settimane dell'anno scolastico successivo, per tali alunni, la scuola attuerà brevi percorsi finalizzati sia a verificare l'esito del lavoro estivo individuale sia a recuperare eventuali fragilità persistenti.

I docenti provvederanno a svolgere attività di recupero e miglioramento attraverso interventi personalizzati.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione alla classe successiva deve essere sempre e comunque educativa, avviene in caso di **valutazioni inferiori a sei decimi in una o più discipline**, situazione per cui il Consiglio di Classe apre una riflessione collegiale che considera non solo il voto di profitto finale nelle discipline previste dal curriculum, ma tiene conto anche delle seguenti variabili: capacità di recupero dell'alunno, quali e quante discipline possano essere recuperate durante l'estate, grado di maturità e processo di crescita, oggettive difficoltà e limiti evidenti, l'efficacia o meno del provvedimento di non ammissione.

Nelle singole discipline i Docenti assegnano un voto di profitto non sufficiente all'alunno che non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi previsti nella programmazione annuale.

Con questi criteri si intende sottolineare il valore formativo della valutazione, che deve far comprendere agli allievi e alle loro famiglie, la necessità di un impegno regolare con tempi più distesi al fine di raggiungere i livelli di apprendimento necessari a costruire il successo formativo nei successivi anni di corso.

Criteri per l'ammissione all'Esame di Stato

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale ed è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite al termine del primo ciclo di istruzione, anche in funzione orientativa.

A conclusione del percorso triennale all'interno della Scuola Secondaria di primo grado, il Consiglio di Classe considera la valutazione complessiva relativa al percorso evolutivo e di apprendimento compiuto dall'alunno, al suo grado di maturazione, agli esiti disciplinari conseguiti nelle discipline non solo in riferimento al terzo anno, ma al processo globale relativo al primo ciclo di istruzione. Viene pertanto formulato un **giudizio di ammissione**, espresso in decimi, che concorre poi, insieme alle valutazioni delle prove d'esame, alla valutazione finale dell'Esame di Stato.

L'allievo/a è ammesso/a all'Esame di Stato anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'ammissione all'Esame di Stato viene deliberata secondo le procedure ed i criteri di valutazione stabiliti dalla normativa vigente (Legge 107/2015 commi 180 e 181, lettera i; D.Lgs. 62/2017; D.M. 741/2017) e dalle disposizioni emanate dal M.I.U.R..

L'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe in presenza dei seguenti requisiti:

- prescritta frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 del D.P.R 249/1998
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi

All'alunno ammesso all'Esame di Stato il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, anche inferiore a sei decimi, sulla base del percorso scolastico triennale, compiuto dall'allievo secondo i criteri deliberati dal Collegio Docenti e indicati a seguire:

- × 20% desunto dalla media degli esiti di fine anno (media dei voti) al termine della classe prima
- × 20% desunto dalla media degli esiti di fine anno (media dei voti) al termine della classe seconda
- × 60% desunto dalla media degli esiti di fine anno (media dei voti) al termine della classe terza

Tale voto di ammissione è integrato sul documento di valutazione da un giudizio globale descrittivo che considera il percorso formativo dello studente anche sulla base dei seguenti parametri: relazione con compagni ed insegnanti, partecipazione, impegno e applicazione a casa e a scuola, metodo di lavoro, capacità personali e comunicative, attuazione dei collegamenti pluridisciplinari, esposizione e uso del linguaggio specifico, percorso compiuto nel triennio.

Certificazione delle competenze

L'esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è accompagnato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza progressivamente acquisiti dall'alunno in ordine alla capacità di utilizzare i saperi appresi per affrontare compiti e problemi. Tale certificazione è stilata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, sulla base del modello nazionale secondo quanto precisato dalla normativa vigente (D.Lgs. 62/2017; D.M. 742/2017) e in continuità con le Indicazioni Nazionali (DM 254/2012). La certificazione delle competenze "attesta e descrive le



competenze progressivamente acquisite dagli allievi” e assume, nelle scuole del primo ciclo, una valenza educativa e di documentazione del percorso compiuto. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici.

La certificazione delle competenze è integrata da una documentazione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Criteri per la non ammissione all'Esame di Stato

Il Consiglio di Classe, con decisione assunta a maggioranza, può deliberare la non ammissione dell'allievo/a all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione **nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**, pur tenendo presenti anche i seguenti aspetti: il punto di partenza dell'alunno, il percorso compiuto, le sue capacità e attitudini, superando la logica della media aritmetica dei voti, valorizzando tutti gli elementi e cercando il bene dell'alunno.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

Il Collegio Docenti ha stabilito di comunicare alle famiglie di volta in volta l'esito delle interrogazioni orali e delle prove scritte o pratiche, mediante il Registro elettronico, sul quale vengono riportati il tipo di verifica, la data di svolgimento, ed il voto, che è reso visibile al genitore a partire dal pomeriggio del medesimo giorno d'inserimento.

Nei giorni successivi alla conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura AMMESSO/NON AMMESSO alla classe successiva o all'Esame di Stato, con indicazione del voto di ammissione per le sole classi terze.

Validità anno scolastico e definizione deroghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.” (*articolo 14, comma 7, Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009); articolo 5, commi 1, 2, 3 del D.Lgs 62/2017*)

Facendo riferimento alla C.M. n.20 del 4 marzo 2011, che fornisce indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze, il Collegio Docenti delibera le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- situazioni di disagio dovute a problemi familiari e/o personali non certificati, ma evidenti e oggettivi
- situazione particolarmente complessa, dovuta a lutti o gravi malattie che hanno colpito un familiare

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA IIGRADO
NOME SCUOLA: Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale “Maria Ausiliatrice”
Liceo Scientifico sezione ad indirizzo sportivo “Maria Ausiliatrice”

Criteri di valutazione comuni

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale dell'intero percorso formativo liceale, delineato nelle *Indicazioni Nazionali* e negli allegati specifici, perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati e declinati nel quinquennio a partire dal profilo in uscita. Il processo valutativo ha come fase di avvio la rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno e del gruppo classe, che viene attuata con la somministrazione di PROVE D'INGRESSO allo scopo di accertare (in classe prima) e valutare (nella classi dalla seconda alla quinta) competenze, abilità e conoscenze pregresse degli studenti ed

eventualmente rilevare carenze, da cui partire per pianificare l'azione didattica e, se necessario, attivare strategie di consolidamento nel corso della lezione.

La valutazione è pertanto una tappa fondamentale del processo educativo, perché permette all'alunno di consapevolizzare attitudini e capacità in maniera realistica, riconoscere eventuali fragilità, comprendere lo sviluppo del profitto personale nei diversi ambiti disciplinari e orientare l'impegno e il comportamento verso la propria crescita e il proprio miglioramento, coerentemente con il corso di studi intrapreso.

La valutazione misura i risultati ottenuti nelle prove (scritte, orali, pratiche) delle singole discipline, ma non può prescindere dall'impegno, dalla partecipazione e dalla cooperazione dell'alunno. Gli insegnanti nel valutare devono attuare la massima trasparenza comunicativa negli scopi, nei criteri e nei metodi in quanto se da un lato la valutazione consente all'insegnante di conoscere i processi cognitivi e formativi in itinere dell'alunno, dall'altro lato per l'alunno stesso è strumento fondamentale per prendere coscienza del proprio percorso conoscitivo e formativo. Il processo valutativo diventa pertanto un momento interattivo che vede il docente e l'alunno confrontarsi nell'avanzare o potenziare i risultati di ciascuno.

Ai sensi della legislazione vigente, e in particolare ai: DPR 122/2009, D.Lgs. 62/2017, che qui si intendono richiamati, la valutazione in itinere e finale nelle singole discipline del curricolo formativo è affidata al docente titolare della disciplina e si ispira agli obiettivi formativi stabiliti dagli ordinamenti vigenti secondo la declinazione condivisa e approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Classe. Tale azione, informata ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica del docente e della responsabilità collegiale del Consiglio di Classe, ha l'obiettivo di garantire processi di valutazione che partono da criteri valutativi comuni e, per questo, risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo e, nel contempo, che siano percepiti dagli studenti e dai genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati. In sede di scrutinio del primo periodo e del periodo finale ogni docente propone il voto di profitto relativo alla propria disciplina, che viene deliberato collegialmente.

Alle verifiche scritte, alle interrogazioni orali e alle prove pratiche viene assegnata una valutazione declinata in decimi, compresa in una *scala da tre/decimi a dieci/decimi*, in conformità alla scala fissata dal Collegio dei Docenti. Essa prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da $\frac{1}{2}$.

La valutazione è regolata, quindi, da scelte concordi ed omogenee da parte dei docenti quali:

- 1 La valutazione, partendo dalla rilevazione del livello iniziale, mira a cogliere la dinamica del rendimento e quindi il progresso in itinere o il peggioramento compiuto dall'allievo; pertanto la valutazione in sede di scrutinio **non è la mera media dei voti**.
- 2 Le verifiche vengono fissate a scadenze periodiche e l'insegnante comunica in anticipo agli alunni criteri e metodologie usati per la valutazione delle prove in coerenza con le tabelle/prospetto assegnazione voti in decimi.
- 3 I docenti concordano nel variare gli strumenti di valutazione per rispettare i diversi stili di apprendimento, di comunicare in tempi rapidi l'esito delle verifiche scritte (indicativamente quindici giorni), orali e pratiche (entro due-tre giorni), e di esplicitare i criteri e le motivazioni della valutazione che si conclude con un voto espresso in decimi.
- 4 I docenti presentano e condividono con gli studenti le griglie di valutazione redatte e ad esse fanno riferimento nella valutazione.
- 5 Per la valutazione si utilizzano i voti nella fascia dal *tre* al *dieci*, seguendo gli indicatori della successiva tabella dei "criteri di assegnazione dei voti in decimi".
- 6 La valutazione in sede di scrutinio finale e/o differito, tiene conto del rendimento dell'alunno espresso durante tutto l'anno scolastico e della valutazione diffusa riferita a criteri di progressività e di continuità.

Modalità e Criteri di Valutazione

Il percorso formativo pianificato da ciascun docente e da ciascun Consiglio di Classe si avvale, pertanto, di un congruo numero di prove e momenti di verifica e valutazione *in itinere* e *finali* che tengano conto:

- × della **situazione di partenza** di ogni singolo/a alunno/a e dei progressi relativi;
- × dell'**impegno** dimostrato attraverso la partecipazione al dialogo educativo e della frequenza attiva alle lezioni e l'assiduità nel lavoro;
- × della qualità della **partecipazione** alle attività curriculari ed extracurriculari;
- × dei livelli di **competenza, conoscenza, capacità e abilità** disciplinari e trasversali maturate.

Le **prove di verifica** vengono strutturate da ciascun docente in funzione di obiettivi perseguiti ed esplicitati e possono essere effettuate attraverso:

- × osservazione e registrazione sistematica di comportamenti cognitivi e affettivo-relazionali

- × prove oggettive
- × esposizioni argomentate individuali su traccia
- × colloqui personalizzati
- × discussioni e dibattiti su tema
- × questionari
- × discussione guidata
- × produzioni individuali e di gruppo
- × questionari a scelta multipla e/o aperti
- × prove strutturate o semi-strutturate
- × elaborati scritti
- × prove pratiche
- × prodotti multimediali
- × analisi e commento di un testo
- × risoluzione di problemi
- × simulazioni
- × relazioni scritte
- × ricerche di approfondimento

Scala di valutazione degli apprendimenti

10	<p>Conoscere e organizzare i contenuti in maniera organica, approfondita e ampia, argomentando in modo coerente, rielaborando in maniera personale e offrendo un apporto critico motivato e originale.</p> <p>Comprendere in modo ragionato, approfondito e contestualizzato, collegando quanto appreso con sicurezza e correttezza, anche in situazioni nuove e non note.</p> <p>Esporre con proprietà, organicità ed efficacia, utilizzando correttamente la terminologia specifica ed esprimendosi con padronanza e precisione.</p> <p>Produrre testi coerenti, omogenei e pertinenti, strutturati logicamente e in maniera coesa, presentati con correttezza lessicale e morfosintattica e con approfondimenti e/o collegamenti pluridisciplinari appropriati.</p> <p>Organizzare il lavoro e lo studio in modo completamente autonomo e regolare.</p>
9	<p>Conoscere e organizzare i contenuti in maniera ampia, sicura e corretta, argomentando in modo preciso, rielaborando in maniera personale e offrendo un apporto critico motivato.</p> <p>Comprendere in modo ragionato e contestualizzato, collegando quanto appreso con correttezza, anche in alcune situazioni non note.</p> <p>Esporre con precisione, utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi con proprietà.</p> <p>Produrre testi pertinenti e coesi, strutturati in modo organico, presentati con correttezza lessicale e morfosintattica e con collegamenti pluridisciplinari appropriati.</p> <p>Organizzare il lavoro e lo studio in modo autonomo e regolare.</p>
8	<p>Conoscere i contenuti in maniera completa e organizzarli adeguatamente e con autonomia, rielaborando in modo personale e offrendo alcune riflessioni contestualizzate.</p> <p>Comprendere in modo consapevole e ragionato, applicando quanto appreso in maniera coerente e corretta.</p> <p>Esporre con sicurezza, utilizzando la terminologia appropriata ed esprimendosi in modo lineare.</p> <p>Produrre testi omogenei e coesi nella struttura, presentati con correttezza lessicale e morfosintattica e con semplici collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>Organizzare il lavoro e lo studio in modo autonomo e regolare.</p>
7	<p>Conoscere globalmente i contenuti e organizzarli e con autonomia, rielaborando in maniera chiara e formulando semplici riflessioni personali.</p> <p>Comprendere in modo consapevole, applicando quanto appreso in maniera corretta, anche se con qualche imprecisione.</p> <p>Esporre con globale chiarezza, utilizzando una terminologia generalmente corretta ed esprimendosi con discreta linearità.</p> <p>Produrre testi semplici ma chiaramente strutturati, presentati con lessico in genere appropriato e morfosintassi nel complesso corretta e con alcuni collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>Organizzare il lavoro e lo studio in modo sostanzialmente autonomo e regolare.</p>
6	<p>Conoscere i contenuti nelle linee essenziali e organizzarli in maniera semplice ma con una certa autonomia.</p> <p>Comprendere in modo essenziale, applicando quanto appreso in maniera accettabile.</p> <p>Esporre con sufficiente chiarezza, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi semplicemente.</p> <p>Produrre testi semplici e nel complesso strutturati, presentati con lessico abbastanza corretto e morfosintassi non</p>



	del tutto precisa. Organizzare il lavoro e lo studio in modo abbastanza autonomo e regolare.
5	Conoscere parzialmente i contenuti e organizzarli su schemi predisposti. Comprendere in modo essenziale, applicando quanto appreso se guidato. Esporre con frammentarietà, utilizzando solo in parte la terminologia specifica ed esprimendosi con scarsa correttezza. Produrre testi poco organici e non del tutto strutturati, presentati con alcune imprecisioni lessicali e con qualche errore morfosintattico. Organizzare il lavoro e lo studio in modo incerto e parzialmente autonomo.
4	Conoscere i contenuti in maniera frammentaria e lacunosa. Comprendere in modo limitato e superficiale, applicando quanto appreso in maniera imprecisa e non sempre corretta anche se guidato. Esporre in maniera stentata, senza utilizzare la terminologia specifica ed esprimendosi in modo inappropriato. Produrre testi incompleti, con lessico scorretto e molti errori morfosintattici. Organizzare il lavoro e lo studio in modo scarsamente autonomo
3	Conoscere i contenuti in maniera lacunosa (o non conoscerli). Comprendere in modo confuso e inadeguato, evidenziando difficoltà nell'applicare quanto appreso. Esporre con disorganicità, non utilizzando la terminologia specifica ed esprimendosi in maniera scorretta. Produrre testi disorganici (o non produrli). Organizzare il lavoro solo in seguito a sollecitazione e guida costante di un adulto.

PERCENTUALI per la VALUTAZIONE del TEST INGRESSO e relativo LIVELLO

(per le prime si valuta solo con punteggio in percentuale)

Primo livello:	da 9 a 10 o da 90% a 100%	(Obiettivi raggiunti pienamente)
Secondo livello:	da 8 a 8½ o da 80% a 89%	(Obiettivi raggiunti adeguatamente)
Terzo livello:	da 7 a 7½ o da 70% a 79%	(Obiettivi raggiunti discretamente)
Quarto livello:	da 5½ a 6½ o da 55% a 69%	(Obiettivi raggiunti in modo accettabile)
Quinto livello:	5 o da 50% a 54%	(Obiettivi parzialmente raggiunti)
Sesto livello:	da 4 a 4½ o da 40% a 49%	(Obiettivi non raggiunti)
Settimo livello:	da 3 a 3½ inferiore al 39%	(Non valutabile)

CORRISPONDENZA tra PERCENTUALE e VOTO nella VALUTAZIONE delle PROVE

99% e 100%	10
95% - 98%	9 ½
90% - 94%	9
85% - 89%	8 ½
80% - 84%	8
75% - 79%	7 ½
70% - 74%	7
65% - 69%	6 ½
60% - 64%	6
55% - 59%	5 ½
50% - 54%	5
45% - 49%	4 ½
40% - 44%	4
35% - 39%	3 ½
0% - 34%	3

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. I docenti della scuola secondaria di secondo grado esplicitano a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni.

Dal prossimo anno scolastico la valutazione di Educazione Civica farà riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Criteria per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale l'alunno/a è ammesso/a alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione (classe quinta) in presenza dei seguenti requisiti:

- prescritta frequenza dei tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio Docenti);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, comma 6 e 9 del D.P.R 249/1998;
- avere raggiunto i livelli di apprendimento previsti, ovvero essere stati giudicati sufficienti nell'attribuzione del voto (voto **sei**) in tutte le discipline compresa Educazione Civica, o con una sola insufficienza che va ben motivata da parte del Consiglio di Classe;
- essere stato giudicato sufficiente nell'attribuzione del voto di condotta (voto **sei**).

Criteria per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione

La non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione deve essere sempre e comunque educativa, avviene in caso di **valutazioni inferiori a sei decimi in non più di tre discipline (o in non più di due discipline di indirizzo)**, situazione per cui il Consiglio di Classe apre una riflessione collegiale che considera non solo il voto di profitto finale nelle discipline previste dal curriculum, ma tiene conto anche delle seguenti variabili: capacità di recupero dell'alunno, quali e quante discipline possano essere recuperate durante l'estate, grado di maturità e processo di crescita, oggettive difficoltà e limiti evidenti, l'efficacia o meno del provvedimento di non ammissione.

Nelle singole discipline i Docenti assegnano un voto di profitto non sufficiente all'alunno che non ha raggiunto gli obiettivi formativi minimi previsti nella programmazione annuale.

Sospensione del Giudizio Finale

Il Consiglio dei Docenti, in sede di scrutinio finale, **sospende il giudizio** degli studenti che presentano una valutazione finale non sufficiente (voto **al di sotto del sei**) per non più di tre discipline del curriculum (o in non più di due discipline di indirizzo). Di seguito, viene inoltrata alle famiglie interessate una comunicazione scritta, insieme alle informazioni sui tempi e le modalità offerte dall'Istituto per il recupero e per le prove di verifica. In sede di **integrazione dello scrutinio finale**, nel mese di fine agosto/inizio settembre, una valutazione complessiva negativa comporta la non ammissione alla classe successiva; mentre in caso di esito positivo, oltre l'ammissione alla classe successiva, per gli alunni del *terzo* e *quarto anno* si procede anche all'attribuzione del Credito Scolastico.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'art. 15 del D.lgs. 62/2017 attribuisce al Credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'Esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'**allegato A** al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata "Attribuzione del credito scolastico", definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico:

- a) Il punteggio del credito scolastico, previsto dalla tabella ministeriale, è attribuito in base alla media dei voti conseguiti dall'alunno arrotondata per difetto o per eccesso in base ai decimali. L'arrotondamento è per difetto fino a 0,49 oltre per eccesso.
- b) Il credito formativo può essere acquisito come parte della valutazione delle diverse discipline in ordine alle competenze che lo studente ha fatte proprie o relativamente a contenuti appresi.
- c) Danno accesso al credito formativo le attestazioni di almeno 20 ore, rilasciate dal responsabile dell'Ente o del soggetto privato, che ha fruito del servizio di volontariato dello studente in ambiti e settori della società civile

legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione e allo sport. Inoltre dà accesso al credito formativo la regolare partecipazione all'attività degli Organi Collegiali: Consiglio di classe, Consiglio d'Istituto, Consulta.

- d) Il Consiglio di classe può valutare particolari e significative esperienze presentate dall'alunno con idonea documentazione anche inferiore alle 20 ore.
- e) Il periodo di riferimento per la valutazione dei crediti formativi è dal 15 maggio dell'anno precedente allo scrutinio finale.

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62 Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2)			
Tabella attribuzione credito scolastico			
Media dei voti	Credito Scolastico (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	12 - 13
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Tale valutazione insufficiente può essere attribuita dal Consiglio di classe soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità, secondo i criteri e le indicazioni di cui al successivo.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO 10

L'alunno manifesta atteggiamenti positivi e costruttivi nei rapporti interpersonali ed è sempre disponibile ad aiutare chi è in difficoltà. Riconosce e gestisce con responsabilità i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione, di ascolto e di concentrazione. È autonomo e costante nello svolgimento del proprio lavoro e nell'impegno. Partecipa in modo attivo e propositivo alle proposte didattiche e formative.

È sempre educato e rispettoso dell'ambiente scolastico e delle persone. Si presenta a scuola con un abbigliamento sempre adeguato e rispettoso dell'ambiente educativo - didattico.

È sempre puntuale e presente alle lezioni.

VOTO 9

L'alunno manifesta atteggiamenti positivi nei rapporti interpersonali ed è disponibile ad aiutare chi è in difficoltà.

Riconosce e gestisce i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione, di ascolto e di concentrazione. È autonomo e costante nello svolgimento del proprio lavoro e nell'impegno. Partecipa in modo attivo alle proposte didattiche e formative.

È rispettoso dell'ambiente scolastico e delle persone. Si presenta a scuola con un abbigliamento adeguato e rispettoso dell'ambiente educativo - didattico.

È puntuale e presente regolarmente alle lezioni.

VOTO 8

L'alunno generalmente si rapporta in modo positivo con tutti. Riconosce i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione, di ascolto e generalmente sa concentrarsi. È abbastanza autonomo e costante nello svolgimento del proprio lavoro e nell'impegno. Partecipa alle proposte didattiche e formative. Generalmente rispetta l'ambiente scolastico e le persone. Si presenta a scuola con un abbigliamento abbastanza adeguato e rispettoso dell'ambiente educativo - didattico.

È abbastanza puntuale e presente alle lezioni.

VOTO 7

L'alunno non sempre riconosce i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione e di ascolto. Ha tempi di concentrazione piuttosto limitati ed è a volte di disturbo al lavoro della classe. Si rapporta positivamente solo con alcuni.

Non sempre rispetta le norme previste dal regolamento scolastico. Si presenta a scuola con un abbigliamento non sempre adeguato e rispettoso dell'ambiente educativo - didattico.

Non sempre è puntuale e presente alle lezioni.

VOTO 6

L'alunno sa riconoscere i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione ma fatica a rispettarli. Ha tempi di concentrazione limitati ed è spesso di disturbo al lavoro della classe. Talvolta si scontra con gli altri, è oppositivo nella relazione ed utilizza un linguaggio inadeguato.

A volte infrange le norme previste dal regolamento scolastico. Spesso si presenta a scuola con un abbigliamento inadeguato e poco rispettoso dell'ambiente educativo - didattico. Poco puntuale e presente alle lezioni.

VOTO 5

L'alunno non sa riconoscere i momenti in cui è necessario assumere un atteggiamento di attenzione ed ascolto. Fatica a concentrarsi ed è di disturbo al lavoro della classe. Si scontra spesso con gli altri, è oppositivo nella relazione ed utilizza un linguaggio inadeguato ed offensivo.

Non rispetta le norme previste dal regolamento scolastico e provoca danni alle attrezzature e agli ambienti. Si presenta a scuola con un abbigliamento del tutto inadeguato e irrispettoso dell'ambiente educativo-didattico.

Non è puntuale ed è poco presente alle lezioni.

Certificazione delle competenze

L'attuale sistema educativo nazionale di istruzione e formazione prevede l'obbligo della Certificazione delle Competenze raggiunte nei Licei per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, quindi

al termine del biennio (D.M. 139/2007 e D.M. 9/2010). Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età ed hanno superato l'Esame di Stato è rilasciata d'ufficio. Le Indicazioni nazionali per i Licei DPR 89/2010, le Linee Guida e il DPR 275/1999 sono le fonti normative di riferimento per l'apprendimento per competenze, laddove le stesse progettano e realizzano interventi per garantire il "successo formativo" di ciascuno sia nell'orientamento alla vita sia nell'orientamento al lavoro. La competenza dello studente è la prestazione complessa come esito di conoscenze ed abilità apprese e consolidate raggiunta dal soggetto in apprendimento.

La certificazione delle competenze assume una valenza educativa e di documentazione del percorso compiuto. La certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del secondo ciclo, inserita nel Curriculum delle Studentesse e degli Studenti di cui all'art. 21 del D. Lgs 62/2017, è integrata da una sezione, sempre redatta dall'INVALSI, in cui si descrivono i livelli di competenza raggiunti dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

Il Collegio Docenti ha stabilito di comunicare alle famiglie di volta in volta l'esito delle interrogazioni orali e delle prove scritte o pratiche, mediante il Registro elettronico, sul quale vengono riportati il tipo di verifica, la data di svolgimento, ed il voto, che è reso visibile al genitore a partire dal pomeriggio del medesimo giorno d'inserimento.

Nei giorni successivi alla conclusione degli scrutini finali, l'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto con la dicitura AMMESSO/NON AMMESSO alla classe successiva o all'Esame di Stato e con l'indicazione del credito scolastico per le classi del triennio; SOSPENSIONE del GIUDIZIO per gli alunni che presentano una valutazione finale non sufficiente (voto **al di sotto del sei**).

Validità anno scolastico e definizione deroghe

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado (licei). Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione." (*articolo 14, comma 7, Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR 122/2009); articolo 5, commi 1, 2, 3 del D.Lgs 62/2017*)

Facendo riferimento alla C.M. n.20 del 4 marzo 2011, che fornisce indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze, il Collegio Docenti delibera le seguenti deroghe, a condizione che non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute continuativi e adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- situazioni di disagio dovute a problemi familiari e/o personali non certificati, ma evidenti e oggettivi
- situazione particolarmente complessa, dovuta a lutti o gravi malattie che hanno colpito un familiare

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

I bambini, i ragazzi e i giovani sono da sempre i protagonisti primari del percorso formativo salesiano. L'attenzione a ciascuno da parte degli adulti educatori, infatti, è elemento peculiare del Sistema Preventivo di Don Bosco. Questa attenzione e questo stile educativo, a seguito della D.M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 sull'inclusione, sono formalizzati e resi trasparenti anche dal **Piano Annuale per l'Inclusione**. (*Allegato a pag. 67*)

La C.M. 27/12/12 descrive la situazione della scuola italiana relativamente agli interventi da mettere in atto per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES) e presenta l'organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Partendo dalla constatazione della complessa realtà di cui le classi di un qualsiasi istituto scolastico sono testimonianza, il documento pone l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) che gli alunni possono presentare, anche solo in alcuni momenti del loro iter scolastico. Essi devono trovare un'appropriata risposta nell'ottica della individualizzazione e personalizzazione del percorso educativo e formativo di ciascun di loro. L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Tutto il personale docente e non docente è chiamato quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quegli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità.

L'area dello svantaggio scolastico, che viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, comprende tre grandi sotto-categorie:

- area della disabilità (L. 104/92)
- area disturbi evolutivi specifici (rif. L. 170/10)
- area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e altre situazioni anche temporanee, non necessariamente certificate da specialisti, che possano condizionare un positivo percorso scolastico.

Alla luce di questa premessa la Scuola "Maria Ausiliatrice" si impegna a fornire ausili ed interventi didattico-educativi specifici per studenti in qualunque modo svantaggiati, nell'intento di favorire la loro integrazione scolastica nel rispetto delle differenze.

Sul piano organizzativo la Scuola ha costituito il Gruppo dell'Inclusione (GLI) che presiede al monitoraggio del livello di inclusività, collabora alle iniziative didattico-educative in relazione agli alunni BES e partecipa alla programmazione generale dell'integrazione scolastica, attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e a realizzare il pieno diritto allo studio degli alunni BES.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è depositato presso la Segreteria della scuola ed è a disposizione dei genitori, dell'Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all'inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLO):

I Coordinatori delle attività educative e didattiche si fanno garanti dell'attuazione di percorsi personalizzati e individualizzati finalizzati ad accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita. Tali percorsi sono inoltre supervisionati dal Referente del Gruppo di lavoro sull'Inclusività che, attraverso incontri e confronti periodici con il corpo docente, monitora e guida il rispetto dei bisogni educativi emergenti. Il gruppo è composto da:

- coordinatrice delle attività educative e didattiche (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado)
- docente di sostegno
- coordinatrice di classe o docente curricolare rappresentante del proprio ordine di scuola
- referente BES del grado scolastico
- educatrice/educatore assegnato dal Comune di residenza
- specialisti (quando presenti)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene elaborato collegialmente dal Consiglio di Classe. L'attività di progettazione, coordinata dal docente di sostegno, avviene dopo che ciascun insegnante della classe ha condotto l'osservazione sistematica e intenzionale dello studente con bisogno educativo speciale, finalizzata a tracciare un quadro puntuale e preciso dei suoi bisogni formativi, a partire dai punti di forza individuati. Lo strumento utilizzato per l'osservazione segue il modello concettuale ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di Classe, specialisti di riferimento e genitori degli studenti.

MODALITA' di COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La famiglia interviene nella predisposizione del PEI fornendo informazioni relative al benessere dell'alunno, alle terapie in corso, allo sviluppo personale dentro e fuori dall'ambiente scolastico. Il contatto con la famiglia rende altresì condiviso il momento della progettazione degli obiettivi a lungo termine e la successiva costruzione degli obiettivi didattici. Nel caso di necessità di acquisto di materiali o ausili personali utili al miglioramento del funzionamento dell'alunno all'interno del contesto scolastico e familiare, la scuola e la famiglia operano in sinergia per facilitarne l'acquisizione e l'utilizzo. La valutazione personale dell'inclusione viene fissata e condivisa con la famiglia durante i colloqui ordinari e al termine di ogni quadrimestre.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione al GLHO - Rapporti con famiglie - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva - Attività individualizzate e di piccolo gruppo - Attività Laboratoriali
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	<ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con famiglie - Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	<ul style="list-style-type: none"> - Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	<ul style="list-style-type: none"> - Procedure condivise di intervento sulla disabilità - Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	---

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione, quale attività complessa, è stata presentata precedentemente, tuttavia essa prende in considerazione anche l'autovalutazione sia degli alunni che dei docenti, fatta almeno una volta l'anno, in fase finale, ma spesso è una metodica applicata più volte e in modalità diversificate (questionario, intervista, ecc.) in vista di un progressivo miglioramento.

La valutazione degli alunni diversamente abili è rispettosa delle loro caratteristiche, così come sono tratteggiate nel profilo di funzionamento. I docenti del Consiglio di Classe, nel Piano Educativo Individualizzato, descrivono i criteri di valutazione a partire da quelli declinati nel PTOF, mettendo in relazione i livelli di apprendimento con i voti numerici espressi in decimi

La valutazione didattica degli alunni con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e Bisogni Educativi Speciali (BES)

Gli alunni che presentano **disabilità** sono accompagnati attraverso un percorso individualizzato che viene definito sulla base della diagnosi funzionale, del Verbale di Collegio medico, dell'analisi della situazione e dei bisogni attraverso l'osservazione e il dialogo con la famiglia e gli specialisti di riferimento. Per gli alunni con disabilità si fa riferimento alla normativa vigente, nello specifico alla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*) e alle *Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*.

La nostra Scuola Secondaria di primo grado redige un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in cui vengono definite le indicazioni metodologiche e didattiche relative al processo di apprendimento e al percorso individuato. La valutazione di tali alunni terrà conto di quanto stabilito nel PEI e monitorato in itinere. Per quanto si riferisce alla valutazione del comportamento l'alunno non presenta differenze specifiche se non quelle segnalate nel PEI di riferimento.

I **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** sono disturbi che coinvolgono alcune abilità specifiche dell'apprendimento e ne limitano l'autonomia in quanto interessano le attività di trasmissione della cultura, come ad esempio la lettura, la scrittura e/o il calcolo. I DSA più frequenti sono la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia. In uno stesso soggetto si possono riscontrare più disturbi contemporaneamente.

Per tali alunni si fa riferimento alla normativa vigente, in particolare alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, al Decreto ministeriale 12 luglio 2011 e alle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, allegata al Decreto stesso.

La nostra Scuola ha adottato un modello di Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui sono definite precise indicazioni didattico-metodologiche per la gestione del processo di apprendimento dell'alunno. La valutazione degli alunni con DSA seguirà l'iter e i criteri stabiliti in questo documento, considerando l'operato effettivo dell'alunno dopo che ogni docente ha applicato le strategie funzionali e gli strumenti compensativi indicati dal PDP sulla base delle Relazioni degli Specialisti. Infatti, applicati gli accorgimenti metodologici differenziati suggeriti dalla certificazione consegnata dalla famiglia e puntualizzati nel PDP, l'alunno con DSA dovrebbe essere in condizione di seguire le attività didattiche alla pari degli altri. Per quanto concerne la valutazione del comportamento lo studente con DSA non presenta differenze specifiche.

I **Bisogni Educativi Speciali (BES)** rientrano in quelle situazioni che, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici e/o sociali, mettono l'alunno in una condizione tale per cui si rende necessaria una risposta adeguata e personalizzata. Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali si fa riferimento alla normativa vigente, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione*, e alla Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8 e delle successive Nota Ministeriale 22 novembre 2013 e Prot. 45/2013 dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia.

Per questi alunni si evidenzia la necessità di elaborare un percorso attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel quale vengono precisate le strategie di intervento individuate. Il Consiglio di Classe potrà avvalersi nella definizione degli interventi didattici e metodologici degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 8 ottobre 2010, n. 170. (DM 5669/2011). La valutazione degli alunni con BES farà riferimento a quanto definito nel PDP. Per quanto concerne la valutazione del comportamento, lo studente con BES non presenta differenze specifiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tutta l'azione formativa che la Scuola "Maria Ausiliatrice" attua ha carattere espressamente orientativo e si realizza attraverso le peculiarità orientative delle diverse discipline, le esperienze educative strutturate e proposte agli alunni, il servizio psicopedagogico e i percorsi di orientamento scolastico e professionale.

L'intero processo di orientamento è inteso come conoscenza di sé, relazione con gli altri, potenziamento delle proprie capacità in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e della scelta del piano di formazione successivo.

Tale processo prevede:

- attività di indagine su apprendimenti, abilità di base e attitudini da parte degli insegnanti durante la rilevazione dei requisiti in ingresso ad inizio anno scolastico;
- attività educative per conoscersi e conoscere il proprio mondo (potenzialità e limiti, attitudini e abitudini, interessi, ecc.) durante il progetto accoglienza, nell'attività didattica ordinaria, nei momenti formativi del "buongiorno", negli incontri del gruppo Sales (*Scuola Secondaria di primo grado*) o del GrAdo (*Licei*);
- momenti di riflessione predisposti nel corso dell'anno;
- attività proposte dagli insegnanti per esplorare le attitudini e gli interessi personali, le strategie di scelta, gli ambiti professionali;
- pianificazione collegiale di attività guidate anche da interventi di esperti, soprattutto per l'individuazione di strategie migliorative, sbocchi professionali e di formazione;
- presentazione dei percorsi scolastici di istruzione e formazione secondaria (*Scuola Secondaria di primo grado*), *universitaria (Scuola Secondaria di secondo grado)*, anche attraverso le opportunità offerte dal territorio e la testimonianza di alcuni ex-allievi;
- approfondimento dei criteri utili alla scelta attraverso attività e interventi attuati da Enti preposti all'orientamento scolastico e professionale;
- dialogo e confronto con gli alunni, i genitori, il territorio.

ALLEGATO**ISTITUTO PARITARIO “Scuola Maria Ausiliatrice” VARESE**
Piano annuale per l’inclusività (PAI)

La C.M. 27/12/2012 e la CM n° 8 del 6/3/2013 sull’inclusione, trovano una realtà scolastica ed educativa che, nella sua prassi didattica e formativa, guarda da sempre ai bisogni dell’alunno come via privilegiata per promuovere il successo formativo dello studente e la relativa crescita umana integrale. Il **Piano Annuale per l’Inclusività (PAI)** è un ulteriore strumento volto a formalizzare, in modo trasparente, sia le procedure adottate sia quanto viene quotidianamente svolto per favorire il procedere negli apprendimenti e lo sviluppo dell’identità e dell’autonomia dell’alunno.

L’azione formativa della nostra scuola, infatti, si fonda sulla pedagogia salesiana, che è cardine e principio di tutto il sistema educativo attraverso il quale gli alunni sono accompagnati e sostenuti nel loro processo di crescita e aiutati ad aprirsi alle loro responsabilità di cittadini attivi. Al centro della tradizione educativa salesiana c’è sempre l’alunno che è chiamato ad essere il protagonista del proprio apprendimento e sviluppo, nel rispetto dei diritti fondamentali, primo fra tutti il diritto all’educazione e all’istruzione. A tale proposito vengono individuati e proposti percorsi personalizzati e individualizzati per tutti, con particolare attenzione a quegli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES):

- alunni con disabilità certificata
- alunni con disturbi evolutivi specifici
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale

Facendo propria la domanda educativa delle nuove generazioni, la scuola si interroga su come poter rispondere al meglio a tali bisogni, con l’attenzione a conoscere e comprendere la reale situazione di partenza dell’alunno al fine di progettare e attuare interventi flessibili, predisponendo anche Programmazioni Educative Individualizzate (PEI) e/o Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Il *Piano Annuale per l’Inclusività* è depositato in segreteria ed è a disposizione dei genitori, dell’Ufficio Scolastico Territoriale, degli amministratori locali e di quanti, a vario titolo nel territorio, concorrono all’inclusione, anche con la messa a disposizione di risorse concrete, ed è il fondamento sul quale sviluppare un progetto educativo ed una didattica quotidiana, attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Nella scuola è costituito un *Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)* per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi attraverso alcuni incontri distribuiti nel corso dell’anno.

Al fine di realizzare il percorso formativo e metodologico predisposto, è stato redatto un piano attuativo che vede coinvolti tutti i soggetti responsabili del percorso, ciascuno nello specifico delle proprie competenze e dei propri ruoli. Siamo infatti convinti che il processo inclusivo è frutto solo di azioni sinergiche che pongono lo studente in condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità nella consapevolezza dei punti di forza e dei limiti personali.

Lo schema che segue illustra come viene realizzato il processo relativo all’inclusione.

La scuola:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità, ai disturbi dell’apprendimento o bisogni educativi speciali e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l’Inclusione – **GLI** / Gruppo di Lavoro Operativo per l’Inclusione dei singoli alunni con disabilità - **GLHO**)
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva del processo, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene/indirizza nell’accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

La Direttrice

- nomina in accordo con la Coordinatrice delle attività educativo-didattiche il referente BES
- convoca e presiede il GLI d’Istituto
- viene informata dai referenti BES rispetto all’andamento delle situazioni degli alunni con PDP o PEI
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nella gestione dei singoli casi di alunni con BES
- supervisiona i contatti e il passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio
- monitora periodicamente l’andamento didattico degli alunni con BES

La Coordinatrice delle attività educativo-didattiche:

- convoca e presiede il GLI e il GLHO

- prende conoscenza della diagnosi di ogni alunno, protocollata dalla segreteria, e convalida il percorso predisposto dai docenti referenti per i BES e approvato dal Consiglio di Classe
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei percorsi
- fornisce ai Consigli di Classe informazioni riguardo agli alunni in entrata e sugli eventuali aggiornamenti dei PDP/PEI
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio
- viene informata dai docenti referenti rispetto all'andamento dei percorsi descritti
- informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva

Il docente referente BES

- prende visione delle certificazioni
- collabora con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche e predispone la stesura del PDP
- supervisiona, in sinergia con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, l'attività didattica
- incontra le famiglie e gli alunni con BES
- presenta ai Consigli di Classe eventuali difficoltà di apprendimento riscontrate dagli alunni
- mette a conoscenza docenti e famiglie su strumenti informatici compensativi
- rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione del PDP
- coordina in collaborazione con la Dirigenza o su delega della medesima gli incontri del GLI e del GLHO

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto

- si riunisce in alcuni momenti dell'anno scolastico
- individua le linee programmatiche da sottoporre al Collegio Docenti
- prende visione della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto
- favorisce lo scambio di buone prassi
- si informa periodicamente sulle leggi riguardanti l'inclusione
- è attento al rispetto della privacy dei dati riguardanti i ragazzi con PDP o PEI
- propone l'acquisto di materiale di supporto per le diverse difficoltà emerse sia come scuola sia alle famiglie

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione dei singoli alunni con disabilità (GLHO)

- provvede alla definizione del PEI
- monitora e verifica il processo di inclusione
- organizza le ore di sostegno e delle altre misure di supporto

Il Collegio Docenti

- delibera il Piano Annuale per l'Inclusione
- segue la formazione su tematiche specifiche
- si dota di strumenti di osservazione

Il Consiglio di Classe

- individua studenti con BES che necessitano di un PDP o di un PEI
- individua studenti con BES che necessitano di approfondimenti specialistici (Enti nazionali accreditati)
- si confronta periodicamente sui BES e predispone linee di intervento
- condivide le difficoltà del singolo insegnante e individua strategie che permettano sguardi plurimi sugli studenti
- promuove percorsi di didattica inclusiva

Docente di sostegno

- promuove il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali
- partecipa alla programmazione educativo-didattica della classe
- coordina la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- coordina la conoscenza della documentazione inerente all'alunno disabile
- collabora con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (docenti, genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.)
- propone strumenti di osservazione

Educatore professionale ad personam

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- collabora alla continuità nei percorsi educativi didattici, favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio in funzione del progetto di vita dello studente
- fornisce osservazioni utili alla valutazione degli studenti seguiti
- attua interventi educativi per favorire l'autonomia e l'autostima degli alunni

Parte 1 – analisi dei punti forza e di criticità

Risorse professionali specifiche		
	Prevalentemente utilizzate in:	SI / NO
Referente BES	coordina in collaborazione con la Dirigenza o su delega della medesima gli incontri del GLI e del GLHO; provvede alla stesura della bozza del PDP, mantiene relazioni con docenti, famiglie ed Enti	SI
Insegnante di sostegno	attività individualizzata e di piccolo gruppo in classe o al di fuori della classe	SI
Educatore professionale ad personam	attività personalizzata e/o individualizzata nel gruppo classe o al di fuori della classe	SI
Psicopedagogisti /neuropsichiatri esterni	Confronto e rilevazione della situazione all'inizio del percorso ed eventualmente in itinere	SI

Coinvolgimento docenti curricolari		
	Attraverso:	SI / NO
Coordinatori di classe	partecipazione al GLI *	SI
	rapporti con la famiglia	SI
	tutoraggio alunno/a	SI
Docenti con incarichi di supporto didattico	altro: eventuale partecipazione agli incontri di equipe con gli specialisti	SI
	partecipazione al GLI	SI
	rapporti con la famiglia	SI
	tutoraggio alunno/a	SI
Altri docenti	altro: eventuale partecipazione agli incontri di equipe con gli specialisti	SI
	consiglio di classe	SI
	didattica disciplinare	SI
	attività educative extracurricolari	SI

*GLI: gruppo di lavoro per l'inclusione

Coinvolgimento esterni		
		SI / NO
Coinvolgimento personale ATA	assistenza alunno/a disabile	NO
	altro:	/
Famiglia	informazione/formazione su genitorialità e psicologia evolutiva	SI
	informazione/coinvolgimento attività	SI

	di inclusione	
	altro:	/
Istituzioni o enti territoriali /figure specialiste	incontri con accordi di programma e procedure condivise di intervento	SI
	individuazione e condivisione strategie e metodologie educativo- didattiche	SI
	progetti integrati scuola-famiglia	SI
	altro:	/
Formazione docenti	psicologia dell'età evolutiva	SI
	strategie e metodologie educativo- didattiche	SI
	gestione della classe	SI
	didattica inclusiva	SI
	Formazione su disabilità specifiche (DSA, ADHD, BES, autismo, disabilità cognitive, sensoriali ecc.)	SI
	tecnologie per l'inclusione	SI
	altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Ruolo delle famiglie e della comunità scolastica nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla formazione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione didattica alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro: vincoli economici					x

*= 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte 2 – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	
Protocollo di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Iscrizione e raccolta della documentazione ▪ Colloquio preliminare con i genitori degli alunni che presentano disabilità certificata (DSA, BES, ADHD, disagio, altro) ▪ Determinazione della classe e presentazione del caso al Consiglio di Classe ▪ Inserimento in classe ▪ Supporto al Consiglio di Classe (Referente BES) ▪ Patto formativo con la famiglia (inserito nel PDP o nel PEI) ▪ Procedura da seguire in caso di sospetta difficoltà di apprendimento o disagio

	manifesto
Iscrizione	<p>Le pratiche di iscrizione sono seguite dal personale amministrativo</p> <p>Documenti da consegnare/chiedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ modulistica di iscrizione ▪ certificazione e/o diagnosi del medico specialista per gli alunni DSA ▪ diagnosi funzionale redatta dal medico specialista e verbale redatto dall'equipe medica della ATS di riferimento per gli alunni che necessitano del sostegno (Legge 104) ▪ documentazione dei servizi sociali
Prima accoglienza	<p>Colloquio con i genitori in fase di preiscrizione per la raccolta di informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno/a ed eventuali indicazioni utili all'inserimento nel percorso e nel gruppo classe.</p> <p>Se possibile, richiesta di informazioni o di un contatto con le figure di riferimento della scuola di provenienza per poter dare continuità al processo evolutivo e di crescita.</p>
Determinazione della classe	<p>In caso di iscrizione, all'atto della composizione della classe si avrà cura di inserire l'alunno/a nel gruppo classe che presenta un numero minore di alunni con bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento o disabilità.</p> <p>I medesimi criteri valgono per gli inserimenti negli anni successivi.</p>
Inserimento in classe	<p>Presentazione ai docenti da parte della Coordinatrice delle attività educative e didattiche dell'alunno/a durante il primo consiglio di classe, prima dell'avvio delle attività didattiche (informazioni in merito al disturbo o alla patologia specifica e di quanto è stato raccolto dall'incontro con i genitori ed eventualmente gli insegnanti o gli specialisti).</p>
Supporto al Consiglio di classe	<p>Se necessario e/o se richiesto, contatto con le figure mediche specialistiche per un confronto sulle strategie e le metodologie didattiche da adottare e i percorsi didattici da attivare.</p> <p>Formazione periodica specifica per i docenti sul tema dell'inclusività e della didattica con alunni che presentano disabilità certificata, difficoltà di apprendimento o disagio manifesto</p>
Patto formativo con la famiglia	<p>Nel mese di ottobre stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p> <p>All'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI) vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali da attuare a casa per creare sinergia tra scuola e famiglia.</p>

Procedura da seguire in caso di sospetto difficoltà di apprendimento o disagio manifesto

Qualora un docente abbia il dubbio che un alunno/un'alunna possa necessitare di bisogni educativi speciali o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di intervento relativo alla DM del 27/12/2012 e della CM 8 del 06/03/2013, lo fa presente alla Coordinatrice della attività educative e didattiche, la quale procederà secondo quanto sotto descritto:

- individuazione dell'eventuale bisogno
 - dialogo e confronto con i docenti della classe
 - se possibile, colloquio con l'alunno/alunna interessato/a
 - convocazione dei genitori e segnalazione di quanto osservato e raccolto
 - lettera alla famiglia con richiesta di procedere ad indagini diagnostiche per l'analisi specialistica della situazione e la rilevazione dell'eventuale problema (per alunni con sospetto DSA, ADHD, patologie specifiche)
- Per gli alunni che presentano altre tipologie di bisogno educativo speciale (alunni BES), il Consiglio di Classe procede alla stesura di un PDP individuando strategie, strumenti dispensativi e compensativi, criteri e modalità di valutazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

La valutazione inclusiva è parte integrante della valutazione educativa e formativa dell'alunno all'interno del percorso scolastico e ha come obiettivo l'integrazione degli alunni, lo sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza e l'acquisizione dei saperi come strumenti conoscitivi e di partecipazione alla vita sociale e culturale.

Essa tiene conto delle strategie e metodologie didattiche assunte nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nel Piano

<p>Educativo Individualizzato (PEI) e dei relativi strumenti dispensativi e compensativi definiti in base alla situazione di partenza e ai bisogni formativi dell'alunno/a.</p> <p>In particolare la valutazione tiene conto delle seguenti prassi inclusive:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ analisi della situazione di partenza e rilevazione dei bisogni dell'alunno/a ▪ osservazione in itinere per adeguare il percorso nella progettazione didattica ▪ condivisione dei criteri di valutazione volti all'acquisizione della sempre maggiore autonomia operativa ▪ individuazione di indicatori specifici per singola disciplina ▪ verifiche differenziate per modalità e difficoltà ▪ definizione dei tempi di lavoro e relativi obiettivi (gradualità e progressione) ▪ recupero della prova scritta con la prova orale
<p>Organizzazione delle tipologie di sostegno presenti nella scuola</p> <p>Tutta la comunità scolastica è direttamente coinvolta nel processo di inclusione per favorire l'integrazione degli alunni con disabilità certificata, difficoltà di apprendimento o disagio manifesto.</p> <p>I docenti curricolari definiscono nella progettazione annuale degli apprendimenti contenuti e competenze che tengano conto di eventuali attività di consolidamento, recupero e interventi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Nel dialogo con la famiglia e gli eventuali specialisti vengono individuate strategie e attività che possano facilitare l'apprendimento in forma autonoma progressiva, aiutando l'alunno/a a consapevolizzare potenzialità e limiti per meglio utilizzare gli strumenti compensativi a disposizione.</p> <p>Il docente di sostegno/facilitatore degli apprendimenti cura in modo sia personalizzato sia individualizzato i percorsi specifici per mettere l'alunno/a in condizioni di procedere nel suo percorso di formazione e aiutarlo a divenire progressivamente più autonomo e responsabile in ciò che gli viene richiesto e che si rende gradualmente capace di assumere. Le attività sono monitorate e definite in accordo con il docente curricolare e sono volte a favorire l'integrazione e l'accessibilità ai saperi.</p> <p>L'educatore esterno (assegnato dai servizi sociali del Comune di appartenenza) per gli alunni con disabilità certificata si inserisce come collaboratore nell'attuazione del percorso formativo e didattico individuato, dando il proprio apporto di competenza professionale e integrando le strategie e le metodologie didattiche adottate con la dimensione relazionale, utile all'inclusione e all'integrazione nel gruppo classe dell'alunno/a certificato.</p> <p>La logica del coordinamento e dell'azione sistemica è alla base della progettazione educativa e didattica e ha come finalità la maturazione dell'alunno/a come soggetto agente, lo sviluppo delle competenze possibili in base al bisogno espresso, il raggiungimento di obiettivi formativi che integrano sia la dimensione dei saperi sia quella della socializzazione nel pieno rispetto di quanto definito collegialmente nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>
<p>Organizzazione dei rapporti con specialisti e assistenti sociali</p> <p>Nell'ambito delle relazioni con enti, specialisti o servizi che seguono gli alunni con disabilità certificata o disturbi di apprendimento, la scuola richiede, se possibile, un contatto con i referenti all'inizio e a conclusione del percorso scolastico. Qualora, invece, si crei una continuità nel favorire il monitoraggio degli interventi a vari livelli e su più fronti, la scuola si rende disponibile a realizzare anche annualmente uno o più incontri alla presenza della Coordinatrice delle attività educative e didattiche, del coordinatore di classe, dei docenti facilitatori, del docente di sostegno, dell'educatore esterno che collabora con la scuola, con i referenti dei servizi sociali e gli specialisti.</p> <p>Nell'ambito della collaborazione con le amministrazioni locali del territorio di residenza dell'alunno/a con disabilità certificata la scuola procede, in pieno accordo con la famiglia e gli specialisti, ad inoltrare la richiesta ai servizi sociali di riferimento dell'educatore/assistente personale in relazione alle patologie presentate. Nella prospettiva dell'inclusività questa presenza dovrà modellarsi sia sui bisogni specifici del disabile sia sull'integrazione all'interno del gruppo classe e in piena armonia con i criteri e i valori della scuola. Pertanto il personale di assistenza educativa è inserito nel percorso formativo dell'alunno/a con disabilità certificata come figura di supporto per tutte le attività finalizzate all'inclusione.</p>
<p>Ruolo della famiglia nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni relative alle attività educative</p> <p>La famiglia, come principale agente educativo, partecipa in modo attivo alla definizione del percorso personalizzato, condividendo strategie e attività individuate e descritte nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) e, laddove è possibile, con i servizi sociali territoriali.</p> <p>Inoltre, la famiglia è chiamata a collaborare seguendo fattivamente il percorso scolastico del/la proprio/a figlio/a proseguendo in modo convergente l'azione di supporto intrapresa a scuola e in pieno accordo con quanto condiviso</p>

<p>con i docenti.</p> <p>La scuola, inoltre, aiuterà la famiglia ad avere le informazioni adeguate circa i percorsi attivabili o attivati sulla base della normativa in vigore, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la presentazione dell'offerta formativa in sede di Open Day ▪ il colloquio con la famiglia in fase di preiscrizione ▪ la definizione del patto formativo con la famiglia alla ratifica del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ▪ gli incontri o i contatti con gli specialisti o gli assistenti sociali di riferimento ▪ i colloqui con i docenti

<p>Sviluppo di un curriculum attento alla disabilità/svantaggio e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p>
--

I docenti, in coerenza con il Progetto Educativo di Istituto e la normativa vigente, definiscono una programmazione educativa e didattica che tiene conto di tutti gli studenti nella diversificazione delle competenze e abilità personali, delle risorse umane, degli strumenti e delle attività realmente attivabili. La didattica terrà presente l'uso diversificato di strumenti e metodologie per rispondere ai bisogni formativi degli alunni, favorire la maturazione e l'autonomia dei soggetti, monitorare il percorso in itinere e orientare al successo formativo nel rispetto delle potenzialità della persona, attraverso lo sviluppo di conoscenze e competenze disciplinari e di cittadinanza.

<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione</p>
--

<p>Continuità</p>	<p>La scuola è attenta a favorire serenamente il passaggio da un ciclo dell'istruzione all'altro attraverso l'acquisizione di informazioni chiare e dettagliate della storia dell'alunno/a e del percorso formativo realizzato in fase di ingresso nella scuola di grado successivo, allo scopo di individuare i punti forza e le azioni specifiche da attuare nel percorso personalizzato o individualizzato.</p> <p>A conclusione del percorso la scuola informa l'ordine scolastico di grado superiore in merito a quanto è stato attuato e raggiunto nel processo formativo dell'alunno/a, oltre a trasmettere il fascicolo personale con il relativo Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p> <p>Vengono fornite indicazioni ai docenti della scuola del grado inferiore relative alle competenze di base richieste in ingresso al percorso formativo del grado di scuola superiore, al fine di orientare la didattica e gli apprendimenti nel biennio conclusivo della scuola del grado inferiore.</p> <p>Si cercherà, inoltre, il collegamento efficace con enti, specialisti e servizi sociali di riferimento al fine di garantire un intervento formativo adeguato all'alunno/a fin dall'avvio dell'anno scolastico.</p>
<p>Orientamento</p>	<p>La Scuola attua nel percorso scolastico interventi specifici a livello educativo, didattico e attitudinale volti all'orientamento scolastico secondo quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa (POF).</p> <p>In particolare gli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado e della classe quinta dei Licei sono accompagnati attraverso approfondimenti e attività disciplinari o mediante l'applicazione di prove attitudinali somministrate dal Centro Cospes di Arese (MI), della cui collaborazione la scuola si avvale per il progetto orientamento, per individuare il percorso più adeguato e rispondente ai bisogni e alle caratteristiche personali.</p> <p>Per tutti gli alunni e, in particolare, per quelli che presentano disabilità certificata, disturbi di apprendimento o disagio manifesto, l'attività di orientamento è condivisa con la famiglia e gli specialisti di riferimento attraverso colloqui e alla luce del percorso realizzato.</p>

L'ORGANIZZAZIONE

Secondo la spiritualità salesiana, che dà valore al clima di famiglia, la nostra Scuola favorisce rapporti interpersonali tra docenti, personale non docente, alunni e genitori. È impegno di tutti creare un ambiente che permetta e incoraggi gli apprendimenti, prendendosi cura di organizzare una giornata suddivisa in tempi ed esperienze che rispettino le esigenze dei bambini e dei ragazzi e che permettano il buon funzionamento dell'organizzazione di tutti i gruppi presenti.

La scuola è strutturata fondamentalmente in una comunità nella quale ogni membro, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto della propria vocazione, dei ruoli e delle competenze specifiche, è impegnato nel comune processo di educazione e formazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto "Maria Ausiliatrice" realizza la propria offerta formativa in collaborazione con le componenti specifiche del nostro ambiente educativo, che formano la Comunità Educante della scuola.

La Comunità Educante è fondata sul patto educativo tra famiglia e scuola e regolata dalle linee espresse nel Progetto Educativo d'Istituto.

Essa è composta da:

- La comunità religiosa
- I docenti
- I genitori
- Gli alunni
- Il personale ATA (*Ausiliario Tecnico Amministrativo*)

La **Comunità religiosa** è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo ed è responsabile dell'identità, della direzione, dell'animazione e della gestione della scuola.

Risponde davanti all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alla Chiesa locale, all'autorità civile e all'opinione pubblica riguardo:

- la scelta, l'assunzione e la preparazione dei docenti della scuola
- l'accettazione dei ragazzi, le cui famiglie richiedono l'iscrizione alla nostra scuola
- la collaborazione tra docenti, alunni e genitori, nel rispetto dei ruoli e delle competenze
- gli ambienti e le attrezzature necessarie all'attività scolastica e formativa.
- l'approvazione della programmazione annuale, del rendiconto amministrativo, delle tasse scolastiche, delle eventuali convenzioni e richieste ad Enti pubblici e di tutti quegli atti che coinvolgono la responsabilità delle Figlie di Maria Ausiliatrice
- l'amministrazione scolastica

I **Docenti** hanno il compito di:

- curare la propria qualificazione professionale, educativa e didattica
- progettare, programmare, attuare le Unità di Apprendimento
- assicurare comportamenti etici conformi alle indicazioni del Progetto Educativo dell'istituzione scolastica
- approfondire la propria formazione di fede, in modo che il loro servizio professionale diventi testimonianza cristiana
- impegnarsi a conoscere e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco e lo stile educativo salesiano
- partecipare alla progettazione didattica ed educativa
- attuare le decisioni prese collegialmente
- verificare l'efficacia del lavoro svolto
- trasmettere con passione i contenuti della propria disciplina

I **Genitori** sono i diretti responsabili della crescita dei loro figli. Ad essi compete:

- collaborare con gli insegnanti nell'attuazione del progetto educativo e scolastico
- partecipare alla vita della scuola direttamente e indirettamente attraverso gli Organi Collegiali
- collaborare con la scuola per stabilire collegamenti con il territorio
- offrire le proprie competenze professionali per un servizio agli alunni nelle attività integrative

Gli **Alunni** si impegnano a:

- partecipare attivamente alle lezioni, studiare con serietà e comportarsi in modo educato
- essere protagonisti attivi del proprio cammino formativo
- acquisire la capacità di attenzione agli altri e di collaborazione costruttiva nell'ambito della propria classe e di tutta la scuola
- stabilire rapporti sereni con i compagni e gli insegnanti
- rispettare il Regolamento della scuola

Le strutture di partecipazione presenti nella scuola offrono la possibilità di corresponsabilità scolastica a tutti i livelli, in uno stile di rapporti sereni e di fiducia reciproca.

Nell'Istituto "Maria Ausiliatrice" sono presenti ed operanti:

- il Consiglio di Istituto
- il Collegio dei Docenti
- i Consigli di Classe
- il Comitato dei Genitori
- le Assemblee dei Genitori
- la Consulta degli Studenti

PERIODO DIDATTICO:

Quadrimestri: *settembre-gennaio; febbraio giugno*

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, ciascuno dei quali, solo per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado e per i Licei, è suddiviso in due bimestri.

Tale suddivisione permette il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni attraverso quattro momenti valutativi, utili a fornire ai genitori occasioni periodiche di verifica per riprogrammare il cammino formativo dei figli.

Al termine del quadrimestre viene consegnato il documento di valutazione, mentre a metà di ogni quadrimestre viene consegnato il *foglio informativo* interquadrimestrale.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Coordinatrice delle attività educative e didattiche	È nominata dall'Ente Gestore su proposta vincolante dell'Ispettrice e del suo Consiglio secondo la normativa vigente. Garantisce e cura l'organizzazione dell'attività scolastica, l'attuazione dei percorsi formativi in coerenza alla normativa vigente e al Curricolo di Istituto e l'attuazione del Progetto Educativo di Istituto. Collabora con la Direzione per l'individuazione del personale da assumere. Collabora con la Direzione per l'attuazione e il rispetto del Codice Etico, del Modello Organizzativo, delle normative sulla privacy e la sicurezza.
Vice-coordinatrice delle attività educative e didattiche	È nominata dall'Ente Gestore in accordo con l'Ispettrice e la Direttrice. Collabora e coadiuva la Coordinatrice delle attività educative e didattiche nell'organizzazione dell'attività scolastica, nell'animazione della scuola e nell'attuazione del Progetto Educativo di Istituto e ne fa le veci in caso di assenza della stessa.
Coordinatrice dell'educazione alla fede	È una figura identificata in accordo con l'Ispettrice e da essa nominata. Collabora con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche per promuovere la qualità carismatica della scuola. Si occupa del cammino educativo-pastorale degli alunni, promuovendo una specifica attenzione alla dimensione evangelizzatrice della scuola nello stile salesiano e coordinando le esperienze in ambito spirituale.

	Promuove e anima le attività del Gruppo Sales (Secondaria di primo grado) e del GrAdo (primo biennio dei Licei), a livello locale e ispettoriale.
Coordinatrice/Referente di classe	È individuata dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche e nominata dalla Direzione ed è il riferimento per le situazioni didattiche ed educative quotidiane della classe a lei affidata. Ha il compito di favorire un clima sociale positivo all'interno del gruppo classe, di seguire il percorso disciplinare, scolastico, educativo e formativo degli allievi e il dialogo tra ragazzi, docenti della classe e famiglie.
Docente titolare	È un professionista che condivide e realizza l'intero progetto educativo della scuola, con competenze riconosciute nel suo campo di azione didattica ed educativa. Lavora in forma collegiale, negli organismi previsti dalla normativa scolastica e dal metodo salesiano. È disponibile alla pratica dell'assistenza e alla cura dell'animazione fuori dall'aula e nei momenti di ricreazione.
Docente di sostegno	È incaricato del sostegno e del coordinamento dei processi educativi e formativi degli alunni con certificazioni specifiche. Mantiene i rapporti di comunicazione e confronto con le figure di riferimento delle agenzie educative/assistenziali/cliniche esterne alla scuola e che hanno diretto coinvolgimento con alunni certificati, previa autorizzazione della famiglia. Partecipa stabilmente ai lavori del GLHO d'Istituto.

ALTRE FIGURE all'interno della scuola

Educatore	Può essere una figura esterna o interna all'Istituto e contribuisce all'azione educativa attraverso l'affiancamento personalizzato come supporto didattico. Svolge un'azione di vigilanza e supporto globale nei compiti al doposcuola.
Volontario del Servizio Civile Nazionale	In base al progetto di riferimento viene inserito nelle esperienze di animazione o di facilitazione didattica agli alunni

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile dei servizi generali e amministrativi	Economa dell'Istituto
Personale amministrativo	Segretaria amministrativa
Personale di segreteria	Segretarie didattiche

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro On-line

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

DENOMINAZIONE RETE *Rete di Scuole Salesiane della Lombardia*

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale direttivo e docente
Risorse condivise	- economiche - logistiche - personale
Soggetti coinvolti	- Enti Gestori - Coordinatori AED - Docenti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Membro socio

DENOMINAZIONE RETE *Rete Scuole Paritarie dell'Infanzia di Varese*

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale direttivo e docente
Risorse condivise	- personale
Soggetti coinvolti	- Enti Gestori - Coordinatori AED - Docenti
Ruolo assunto dalla scuola nella Rete	Membro socio

EVENTUALE APPROFONDIMENTO

La Scuola è aperta alla collaborazione con le Università dell'Insubria e alcune Scuole Secondarie di secondo grado del territorio attraverso l'attivazione di convenzioni per l'accoglienza di alunni tirocinanti, per i quali viene attivato un percorso di tutoraggio e accompagnamento coerente con il loro percorso di studi.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La Scuola promuove sistematicamente il piano formativo dei docenti organizzando incontri e percorsi a carattere pedagogico, metodologico e carismatico, per migliorare la qualità della didattica, implementare la professionalità e favorire un clima relazionale rispondente alle caratteristiche dell'ambiente educativo salesiano.

Il piano prevede:

- formazione e aggiornamento carismatico su tematiche educative e didattiche a livello locale e della Provincia dell'Istituto religioso
- formazione e aggiornamento normativo a livello locale e dell'Istituto religioso
- formazione e aggiornamento sulla sicurezza (DM 81/08), antincendio, primo soccorso e haccp
- formazione per docenti neoassunti
- formazione su pratiche e metodologie didattiche di insegnamento e apprendimento (didattica inclusiva, didattica per competenze, rubriche valutative, ecc.)
- formazione su tematiche a carattere educativo e didattico con l'Associazione Ciofs/Scuola FMA (FONDER)
- "Progetto Scuola FMA" coordinato dalla Rete delle Scuole Salesiane della Lombardia

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La Scuola è attenta promuovere la formazione sistematica del personale ATA sia a livello locale sia a livello di Provincia dell'Istituto religioso, al fine di garantire competenza e professionalità nell'adempimento delle mansioni assegnate, nel rispetto dei vincoli contrattuali, della normativa vigente e dei principi del carisma salesiano.

Gli ambiti di formazione unitaria e specifica sono i seguenti:

- formazione sicurezza
- formazione RLS
- formazione privacy
- formazione addetto primo soccorso
- formazione addetto antincendio
- formazione haccp